L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 · Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 46 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 23 Febbraio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Disfattismo demografico

I dati statistici, che in questi giorni ci sono stati segnalati intorno al bilancio demografico del nostro Paese, denunciano un ripiegamento della natalità, che, per quanto tenue, è un indice non poco preoccupante di una crisi, che da vari decenni corrode implacabile lo organismo della Nazione.

Abbiamo detto *tenue* riferendoci agli anni prossimi, ma se risaliamo alquanto, la discesa del nostro indice di natalità ci appare in tutta la sua realtà desolante.

Dall'*Annuario statistico del* 1934 rileviamo in buona parte le cifre seguenti:

1901	32,5	nati vivi per 1000 abitanti
1911	31,5	» » » »
1921	29.2	» » » »
1931	24.9	» » » »
32	23.8	» » » »
33	23.5	» » » »
34	23.2	» » » »

Se montiamo ancora più su per gli ultimi decenni del secolo scorso, la flessione dell'indice, sia pure attraverso oscillazioni varie e con un più lento processo, si palesa decisamente orientato verso la denatalità.

Come tutte le altre Nazioni europee, anche l'Italia è trascinata nell'onda avvolgente della sterilità assiderante, che proietta l'ombra gigantesca del regresso e del tramonto della razza bianca.

Senza dubbio, noi abbiamo tuttavia una qualche superiorità di fronte a molti paesi dell'Europa. Mentre il nostro indice nel 1933 segna 23,5, l'Inghilterra ha — alla stessa data — 14.4, la Scozia 16,7, l'Irlanda 19.3, la Danimarca 18, la Norvegia 16,3, la Svezia 14,5, la Finlandia 18,7, la Cecoslovacchia 21, la Svizzera 16,7, l'Austria 15.2 l'Ungheria 21,5, la Germania 15.1, l'Olanda 20,8, il Belgio 17,6 la Francia 16,3.

Sono invece superiori all'Italia la Polonia con 26,5, la Spagna con 28,8, il Portogallo con 30,8, la Romania con 35,9.

Ma la diminuita prolificità italiana desta un più vivo allarme, se si consideri quanto in questi ultimi anni sia stato fra noi rispettato, difeso, incoraggiato e promosso dallo Stato il dovere della paternità. L'Italia non è stata seconda a nessuno nell'adottare e svolgere una politica familiare tesa a stimolare la prolificità della razza. Con le più gravi sanzioni sono state vietate le pratiche abortive e i procedimenti del neomalthusianismo. i celibi sono stati sottoposti ad un'imposta rilevante. si è istituita l'Opera della Maternità e dell'Infanzia, sono state premiate le famiglie più numerose, si è moltiplicata la tassa di successione a vantaggio dell'istituto familiare.

Quali le cause di questo dilagante sciopero delle culle? Parlare delle cause economiche, quando la crisi della natalità infierisce piuttosto fra le classi facoltose e nei centri più doviziosi, sarebbe un errore evidente.

Non già che si debba del tutto escludere il fattore economico quale elemento di depressione psicologica, che incoraggia la sterilità volontaria, ma è un elemento secondario, di una forza assai limitata e talora trascurabile.

E nemmeno è il caso di parlare di un logoramento della razza — come pretenderebbe il Gini — che oramai, fiacca ed esausta, non ha più l'energia di un tempo. La vera causa — tutti oramai ne convengono — la causa che ogni altra avvalora, è l'oscuramento dell'idea religiosa e la depressione del sentimento e della coscienza che essa crea ed educa nelle masse.

Il problema demografico è soprattutto un problema morale. In fondo, se non si hanno figlioli, o se se ne hanno assai pochi, si è perchè non se ne vogliono, o non se ne vogliono troppi. Le altre cause o sono assai ristrette, o ben poco contribuiscono al regresso demografico. E' la libertà, è la volontà dei coniugi il fatto preponderante e decisivo della crisi della popolazione.

Un fisiologo francese, il Prichet, in una relazione all'Accademia di medicina di Parigi, osservava che, ammesso come la fecondità della donna si prolunghi fino ai 44 anni e data l'età media di 22 anni che inizia il matrimonio, vi sarebbero 22 anni validi per la procreazione. Con un anno per la gestazione ed un altro per l'allattamento, ogni famiglia potrebbe avere (fatte alcune eccezioni) per lo meno dieci figlioli. «Se non si hanno famiglie così numerose — conclude l'eminente scienziato — si deve quasi sempre al volontario proposito della restrizione della prole».

Da un'inchiesta fatta dal Laurent, si ha questa conclusione: «La parte della restrizione volontaria è notevole. Su 100 famiglie sterili circa 80 sono tali volontariamente; su 10 famiglie di debole natalità (1 ovvero 2 figlioli) si verifica la stessa proporzione di colpabilità». Questo è il punto unico sul quale furono unanimi le risposte. Il fatto in se stesso e la sua frequenza, non sono sventuratamente che troppo esatti.

Anche un'inchiesta istituita dalla *Fabian Society* venne alla stessa conclusione. Delle 316 risposte ricevute dalla commissione d'inchiesta. 74 famiglie affermavano di non aver fatto nulla per limitare la prole; tutte le altre invece (242) confessavano d'aver voluto, con precauzioni volontarie, limitarla.

La vera causa adunque della crisi della natalità va ricercata fra le cause morali. L'interesse. l'egoismo, la gioia del vivere senza incomodi. l'orrore del sacrifizio: ecco i grandi disfattisti nel campo demografico.

Se questa è la genesi della decrescente prolificità della Nazione, non è certo malagevole determinare senza ambagi la terapeutica del male.

Poichè la prolificazione è un atto della volontà, è su di essa che bisogna agire con le energie morali.

Nel Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze vi fu chi propose l'idea imperiale, come quella che poteva arrestare la denatalità e dare una direzione opposta al movimento della popolazione.

«L'idea imperiale — si legge in una comunicazione — nata spontaneamente con la vittoria e che va unita all'intenso sentimento di patria che la guerra ha generato, dovrebbe efficacemente assumere la funzione catalizzatrice rispetto al problema della popolazione e costituire la base veramente scientifica e realistica di una politica demografica.

«L'idea imperiale è la direttiva categorica per risolvere così i problemi militari come i problemi alimentari dei quali la Società Italiana per il progresso delle scienze si è occupata in questa riunione: quando di essa sia permeata la popolazione non vi è dubbio che essa crescerà come in forza, così in numero. Essa deve dare al popolo italiano la coscienza della propria forza, la sicurezza della vittoria contro tutto e contro tutti, la certezza nell'avvenire. Scomparirà così ogni dubbio angoscioso che possa rallentare il processo fisiologico della fecondazione, mentre la fiducia nella prosperità futura renderà inutili e farà cessare quei freni volontari che oggi intervengono a limitare la natalità».

Questa soluzione pseudoscientifica del problema demografico è fondata sopra un doppio equivoco: la svalutazione di quel dominatore della vita, che è l'interesse immediato là ove gl'ideali trascendenti sono scomparsi o oscurati, e, in secondo luogo, la supposizione semplicistica che il sentimento dell'obbligazione morale sorga da un qualsiasi assenso alle ragioni d'una norma di condotta.

D'altronde l'idea imperiale, l'idea della grande patria, la gloria nazionale sono non di rado parole senza significato per le masse incolte ed anche per le classi colte e corrotte.

Una propaganda demografica condotta esclusivamente su queste basi non potrà raggiungere risultati apprezzabili. Si tratta di solleticare l'interesse collettivo; e può esso d'ordinario trionfare, di fronte all'interesse individuale, senza una convinzione, sia pur vaga, di una legge morale?

Altri pensano di risolvere il grave problema con premi, stipendiando insomma la fecondità. Confessiamo di essere scettici sull'efficacia generale di provvidenze esclusivamente di questo genere. Tutti i vantaggi fiscali politici, onorifici sulla bilancia dell'egoista non valgono la responsabilità, i rischi, i dolori, i sacrifici che la prole numerosa impone per molti anni.

Per rompere la pietra della sterilità c'è bisogno di stimolare non tanto la saggezza della prudenza umana, quanto la superiore saggezza della fede religiosa, la quale presenta ragioni, su cui s'infrangono i calcoli dell'egoismo. « Questa fede — scrive il Lamy dell'Accademia di Francia — rende il dovere perpetuamente imperioso, nonostante le sofferenze ch'esso apporta; essa è la sorgente della fecondità delle famiglie e delle razze. Essa, ed essa sola, può agire in tutte le circostanze in cui l'uomo deve sacrificare le sue immediate soddisfazioni al suo vero bene, o un vantaggio personale a pro di esseri più numerosi, che formano la famiglia, la razza, l'umanità. L'incomparabile servizio che la fede religiosa rende al mondo è di salvaguardare gl'interessi generali; che senza di essa sarebbero vinti dalla ragione umana, dall'egoismo degli interessi privati ».

Di qui l'importanza decisiva dell'azione della Chiesa, che propugna senza tregua questa Fede e sorregge lo sforzo dell'uomo per non declinare dal tramite del dovere.

Se l'azione del potere pubblico si rende opportuna e necessaria per favorire l'esterne condizioni richieste dal compimento delle obbligazioni paterne, fa bisogno però che lo Stato sia fiancheggiato dall'attività moralizzatrice della Chiesa che può penetrare nei recessi profondi della coscienza ed imporre in nome di Dio il rispetto alle leggi, che presiedono alla trasmissione della vita.

Lo spirito della Chiesa è tutt'altro che fautore — come calunniavano gli enciclopedisti — della denatalità. Il suo atteggiamento sul problema del pauperismo, la sua legislazione matrimoniale, le recenti encicliche di Pio XI, particolarmente le *Casti Connubii*, attestano com'essa si orienti verso il progresso demografico.

La Chiesa è agli antipodi dello spirito gretto e miope di Malthus. Questi afferma che « la natura ha profuso i germi della vita, ma è stata relativamente avara dello spazio e degli alimenti necessari al loro moltiplicarsi »; la Chiesa invece rovescia questa proposizione e dichiara nella *Rerum Novarum* che « il necessario al mantenimento e perfezionamento dell'umana vita la terra somministra largamente, ma ce lo somministra a questa condizione, che l'uomo la coltivi e le sia largo di provvidenze ».

La Chiesa adunque è il più grande ostacolo del regresso delle nascite; chi incrina o ostacola la Chiesa è certamente un disfattista nel campo demografico.

A. BRUCCULERI S. I.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce stamane

ROMA, 22 pom.

Domani mattina, sabato 23, com'era già stato annunciato, si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri.

L'odierno inizio dei lavori della Corporazione dei trasporti

Per l'incremento del traffico aereo

ROMA, 22 pom.

Come è noto, domani sarà inaugurata la sessione della Corporazione del mare e dell'aria. Tra le questioni poste all'ordine del giorno e che interessano molto da vicino i trasporti aerei che così promettente sviluppo registrano in Italia, figura quello relativo al coordinamento dei trasporti aerei con i trasporti marittimi, ferroviari e automobilistici.

La Confederazione fascista degli industriali e la Federazione nazionale fascista esercenti imprese di trasporti aerei, rilevando la molteplicità, la utilità, l'importanza delle linee aeree che congiungono i maggiori centri italiani tra loro e con quelli esteri, è di avviso che questo nuovo mezzo di trasporto ritenuto fino ad oggi un mezzo d'eccezione per gli utenti, le tariffe e gli orari, e le condizioni di viaggio, debba inserirsi tra i mezzi normali di trasporto e come tale debba essere collegato con linee ferroviarie e marittime.

La Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha aderito senz'altro alla proposta della Confederazione fascista degli industriali. Anche la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e la Federazione nazionale fascista degli autoferrotranviari e autointernavigatori ha ritenuto opportuno che il problema sia sottoposto all'esame della Corporazione facendo alcuni rilievi interessanti.

Dovrà tenersi particolare conto della necessità che gli aeroporti e gli idroscali sorgano in località possibilmente vicina alla stazione ferroviaria e automobilistica o che per lo meno il collegamento tra stazione e campi di aviazione sia assicurato in modo comodo e rapido, ciò che non sempre ora avviene.

Per quanto riguarda le ferrovie secondarie, le tranvie, i servizi urbani gestiti da aziende, la funivie ecc. in genere, cioè per i servizi di trasporto effettuati da aziende il cui personale è inquadrato dalla Federazione, è da osservare che la possibilità di un maggiore coordinamento ha assai minore importanza che non per i trasporti ferroviari gestiti dalla rete statale e per i servizi marittimi.

Le conversazioni franco-austriache nel quadro degli accordi di Roma e di Londra

PARIGI, 22 pom.

L'attenzione dei circoli politici e diplomatici è tutta concentrata sulle conversazioni franco-austriache che si sono iniziate stamane.

Il Cancelliere Schusshnigg e il ministro degli Esteri barone Berger Waldenegg hanno avuto stamane un primo lungo scambio di vedute — prima di essere ricevuti dal presidente della Repubblica all'Eliseo — con il presidente Flandin e con il Ministro Laval, coi quali si erano già incontrati ieri sera alla stazione di Reuilly.

Il tema delle conversazioni

Anche nel pomeriggio Schuschnigg e Berger Waldenegg hanno avuto interessanti conversazioni. Essi poi hanno trovato il tempo e il modo di partecipare a una serie di cerimonie e di ricevimenti organizzati in loro onore. Alla cordialità delle manifestazioni ufficiali fa riscontro... l'ostilità delle associazioni sovversive che ieri sera hanno inscenato qualche tentativo di dimostrazione davanti all'albergo in cui hanno preso dimora i ministri austriaci.

Quale è l'oggetto dei colloqui attuali?

Questa è la domanda che tutti si pongono.

I giornali scrivono che è facile intuire che le conversazioni si svolgeranno sul Patto danubiano di unione economica progettato durante l'intervista di Roma dal signor Mussolini e dal sig. Laval e incorporato in seguito negli accordi franco - britannici nel febbraio.

Sembra pure che saranno discusse varie questioni economiche e culturali interessanti i due paesi.

Ai colloqui franco - austriaci fanno corona vari segni di attività diplomatica che mettono in collegamento il soggiorno parigino di Schuschnigg e Berger Waldenegg con gli accordi stipulati a Roma e a Londra.

I colloqui che Laval ha avuto ieri con gli ambasciatori d'Italia, della Polonia e della Germania, sono messi appunto in relazione con lo sviluppo della nuova situazione internazionale formatasi il 3 febbraio.

Le trattative in corso

L'evoluzione delle trattative in senso favorevole al mantenimento del principio dell'interdipendenza degli elementi costitutivi della proposta franco-britannica sembra confermata dalle deliberazioni del Gabinetto britannico e dalla nota russa consegnata a Parigi ed a Londra.

Il Consiglio di Gabinetto inglese ha affermato che gli accordi di Londra formano un tutto indivisibile dal quale nessun progetto deve essere staccato, come ha tentato di fare il Reich nella sua nota di cui non salva che la convenzione aerea.

La comunicazione del governo di Mosca — rilevano i giornali è venuta ad apportare a tale tesi interamente condivisa dal governo francese l'appoggio di una delle principali potenze d'Europa. A Parigi, ove si annette una importanza relativa alla questione di procedura, non si esprime alcuna opinione irreducibile sull'ordine nel quale dovranno essere trattati i differenti negoziati impostati dalla dichiarazione del 3 febbraio. Per contro si mette come condizioni che l'esito di ciascun negoziato deve essere simultaneo e che la validità e l'entrata in vigore degli accordi frazionati che potrebbero intervenire dipenderà dall'accordo finale che dovrà essere ottenuto sull'insieme. E' in ciò, come si dichiara a Londra, che le proposte franco inglesi formano un tutto. Così pure il progetto secondo il quale sir John Simon, nel caso in cui andasse a Berlino, potebbe poi proseguire il suo viaggio sino a Mosca passando per Varsavia, sarebbe accolto molto favorevolmente a Parigi se si realizzasse.

La Francia infatti è legata da legami potenti con la Polonia e la Russia, e non può che felicitarsi di vedere i rappresentanti di un'altra grande potenza amica rendere loro visita. Inoltre i passi del Segretario di Stato del Foreing Office rinforzerebbero ancor più il carattere generale degli accordi di Londra.

Ritornando al soggiorno parigino di Schuschnigg è facile arguire che i colloqui con Flandin e Laval verteranno naturalmente su quello che è un elemento fondamentale dei negoziati sviluppatisi sia a Roma come a Londra: la garanzia italo-franco-britannica dell'indipendenza della Repubblica austriaca.

I colloqui franco-austriaci continueranno anche domani. Nella mattinata il signor Schuschnigg e il signor Waldenegg si recheranno al ricevimento organizzato in loro onore dal gruppo parlamentare dell'Europa Centrale. Quindi il signor Laval offrirà in loro onore al Quai d'Orsay, una colazione che permetterà ai ministri francesi ed austriaci di terminare le loro conversazioni politiche. Nel pomeriggio il Cancelliere federale ed il Ministro degli esteri austriaco riceveranno diverse personalità ed associazioni e specialmente la colonia austriaca di Parigi.

La sera essi offriranno in onore degli ospiti francesi un pranzo al quale sono invitati il signor Flandin Presidente del Consiglio, il signor Herriot Ministro di Stato, il signor Laval Ministro degli affari esteri, il signor Germain Martin Ministro delle finanze ed il Ministro del commercio.

Domenica mattina, dopo avere assistito alla S. Messa i due Ministri partiranno per Londra ove debbono essere ricevuti dagli uomini di Stato britannici.

Oggi salperà da Messina per l'Africa Orientale l'avanguardia della Divisione Peloritana

MESSINA, 22 pom.

Si annuncia che domani 23 e il 24 alcuni reparti della Divisione Peloritana partiranno per l'Africa Orientale.

Già da ieri si trova a Messina, e si è insediato nel suo alto ufficio, il nuovo comandante della Divisione Peloritana, tenente generale Giuseppe Pavoni, una delle più gloriose figure del nostro Esercito.

Allo scoppio della guerra libica venne inviato con il suo reggimento in Tripolitania dove le sue gesta gli valsero il soprannome di «Diavolo nero». Quando venne dichiarata la guerra all'Austria, egli aveva il grado di capitano. Partì subito per le trincee col il 35.o Reggimento fanteria, iniziando il periodo più glorioso della sua carriera. Tre medaglie d'argento e tre di bronzo egli conquistò sui campi di battaglia, due sul Podgora nella storica azione del 10 giugno 1917, azione che conquistò anche al suo reggimento una ricompensa al valore.

Sull'Hermada, ad Oslavia e a Cavazuccherina conquistò altre medaglie che fregiano il suo magnifico petto. Ha avuto anche una promozione per merito di guerra. Fu il primo ufficiale italiano a costituire i reparti d'assalto della III Armata e a dotarli della caratteristica divisa col fez nero che doveva poi diventare il copricapo degli squadristi e delle Camicie nere.

Dopo la guerra nel periodo della occupazione di Fiume fu nominato Governatore di Abbazia. Fu intimo di D'Annunzio che lo fregiò della medaglia di Ronchi, ma questa intimità gli causò le ire del Governo di Nitti e l'allontanamento temporaneo dall'Esercito.

Nominato generale, tenne dapprima il comando di Brigata di Livorno e successivamente quello di Alessandria. Promosso comandante di Divisione venne destinato a Padova al comando della Divisione Pavia, di quella Divisione che ebbe l'onore di essere elogiata dal Duce per la rapidità con cui si portò al confine austriaco nel luglio del 1934 dopo l'assassinio di Dollfuss.

Messina vive in questi giorni ore di inconsueta animazione e di fervido entusiasmo per il movimento che i giovani richiamati della Divisione Peloritana hanno portato in tutti gli ambienti cittadini.

Vi sono tra essi molti contadini sardi, operai romani, ed anche impiegati, studenti universitari e giovani professionisti il cui morale è veramente altissimo, bersaglieresco.

Disciplinatissimi agli ordini dei loro ufficiali, gli uomini della Peloritana, costituscono una milizia che, in qualunque evenienza, saprà marciare verso la sicura vittoria.

Il gen. R. Graziani parte a bordo del "Vulcania,,

NAPOLI, 22 pom.

Fra qualche ora, in serata, salperà dal nostro porto il piroscafo « Vulcania » che durante la giornata ha imbarcato materiale vario destinato all'Africa Orientale. Sul « Vulcania » hanno preso posto uomini di truppa appartenenti alla Sussistenza, alla Sanità e al Genio, nonchè i 400 operai specializzati giunti l'altro giorno da Udine e da Roma.

Anche col « Vulcania » partirà il generale Rodolfo Graziani.

Il « Vulcania » durante la sosta che farà a Messina, prenderà a bordo anche reparti della Divisione Peloritana.

Il festoso incontro della "Vittoria,, con le Camicie nere in viaggio

NAPOLI, 22

Ieri, proveniente da Bombay, è arrivata nel nostro porto la motonave *Vittoria*. La nave, attraversando il canale di Suez, aveva incontrato il piroscafo *Argentina* recante a bordo il primo scaglione di camicie nere partito il 10 febbraio da Napoli per raggiungere l'Africa Orientale. L'incontro fra le due navi è stato commovente e le balde camicie nere schierate sul ponte della nave, allorchè videro sventolare il tricolore sulla *Vittoria*, improvvisarono calorose dimostrazioni inneggiando al Re e al Duce.

Da bordo della Motonave *Vittoria* l'equipaggio ed i passeggeri risposero alle acclamazioni col saluto al Duce.

Provvedimenti "pratici e ragionevoli,,

GINEVRA, 22 pom.

La *Gazete de Lausanne* scrive che per comprendere le ragioni che hanno condotto il Governo italiano ad inviare rinforzi nell'Africa Orientale non bisogna perdere di vista che tre incidenti sanguinosi, diretti contro l'Italia, si sono svolti alla frontiera dell'Abissinia nello spazio di alcune settimane: una violazione di Consolato, una violazione di frontiera, un atto di guerra.

Se si aggiunge a questo fatto una invasione di tribù nomadi nella Somalia francese, con il massacro di un funzionario coloniale, si avrà un bilancio ben grave.

E' dunque naturale che in seguito a questi avvenimenti il problema abissino abbia cessato, agli occhi dell'Italia, di restare un semplice problema di Cancellerie e di diplomazia. Davanti alla situazione creata dalla successione di incidenti di cui abbiamo parlato, l'Italia ha preso i provvedimenti più pratici e più ragionevoli: all'azione politica aggiunge l'azione militare. Essa ha agito come avrebbe fatto qualunque altra grande Potenza in simili circostanze: ha mobilitato due Corpi di truppa e prendendo queste decisioni il Governo italiano non ha agito a cuor leggero. Esso non ha il desiderio di vedere aggravarsi il conflitto e se svilupperà un'azione qualsiasi essa sarà in primo luogo preventiva e difensiva: sarà di precauzione.

Il giornale osserva anche che in Africa il prestigio ha un valore altrettanto materiale quanto morale e che se l'Italia sembrasse anche soltanto un poco inchinarsi davanti alla pressione etiopica, subito gli incidenti sarebbero più numerosi e più gravi.

Il giornale, descrivendo poi l'entusiasmo col quale i battaglioni di Camicie nere sono partiti per l'Africa Orientale, conclude: «Questo spettacolo permette in tutti i suoi particolari di misurare la rigenerazione nazionale quale si è sviluppata in 13 anni di regime mussoliniano».

Il *Journal de Genève*, parlando delle condizioni dell'Abissinia, dice fra l'altro che l'ignoranza e la superstizione vi sono generali, che la schiavitù è stata ristabilita ed i trafficanti di schiavi continuano ad accumulare le loro fortune tanto rapide quanto immorali.

Un accordo temporaneo?

PARIGI, 22

Le notizie da Addis Abeba sono pressochè invariate. Le trattative fra il Governo etiopico ed i rappresentanti dell'Italia continuano. Il Governo etiopico ha riconosciuto in linea di massima la richiesta italiana di demilitarizzare le zone di frontiera. Rimangono però in sospeso alcuni punti, sui quali vertono le discussioni di questi giorni.

A Parigi non si esclude ancora un accordo temporaneo, nonostante che da molte parti continuino ad affacciarsi forti dubbi sui poteri politici del Negus.

Le "Littorine,, sulla Massaua-Asmara

ROMA, 22 pom.

Qualche giorno fa sono partite per l'Eritrea le prime Littorine che saranno adibite, nel prossimo marzo, sulla linea Massaua - Asmara.

Le caratteristiche di queste vetture sono presso a poco quelle delle vetture in circolazione in Italia; tuttavia sono state tenute presenti, nel costruirle, le speciali esigenze della linea e del clima.

Così sono state provviste di un sistema di ventilazione e inoltre sono isolate in modo da mantenere nell'interno una atmosfera gradevolmente fresca.

Le vetture, munite di due motori a benzina di 120 HP caduno, potranno raggiungere la velocità oraria di 80 chilometri su una pendenza del 20 per mille: ciò che permetterà di coprire il percorso Massaua - Asmara in tre ore, la metà del tempo impiegato dai treni normali.

Anche la sistemazione interna è stata molto curata: 36 sono i posti a sedere, divisi in tre classi, comode ed elegantemente arredate.

Mussolini inaugurerà nel 1936 una grande strada libica

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il maresciallo Balbo, governatore della Libia, che in tre lunghe conferenze lo ha intrattenuto su problemi delle nostre colonie mediterranee.

Il Duce ha voluto essere minutamente ragguagliato sulla situazione morale e materiale delle popolazioni metropolitane ed indigene, sulla agricoltura e sulla pastorizia, sui commerci e sul turismo e su tutte le provvidenze ed iniziative del governo della Colonia per gli sviluppi della vita civile, alla vigilia della grande riforma amministrativa che dal 1. marzo al 1. luglio sarà gradualmente applicata in tutto il territorio libico.

Il Duce, dopo aver elogiato l'opera del governo della Colonia, ed impartito direttive sui programmi militari, ha dato l'ordine al Maresciallo Balbo di iniziare sollecitamente i lavori della grande strada costiera, che correndo sul litorale, unirà i confini dell'Egitto con quelli della Tunisia e gli ha annunciato che egli stesso si recherà ad inaugurarla nell'aprile dell'anno XIV, ritornando in Libia dopo 10 anni dalla sua ultima visita.

Il Maresciallo Balbo ha fervidamente ringraziato il Duce a nome suo e della colonia e lo ha assicurato che nell'attesa della sua invocata visita, metropolitani ed indigeni moltiplicheranno le energie di lavoro per rendersi degni dell'altissimo premio. (Stefani)

Il "cambio della guardia,, nell'Istituto Coloniale e nell'Ente per la Cirenaica e Tripolitania

ROMA, 22 pom.

Con decreto in corso di registrazione S. E. Amedeo Fani, deputato al Parlamento, è stato nominato Presidente dell' Istituto Coloniale Fascista. Alla carica di vice-presidente è stato chiamato il comm. Luigi Barzetti.

Il Capo del Governo ha in pari tempo inviato una lettera autografa all'Ammiraglio Cerrina-Feroni ringraziandolo per l'opera pregevole di riorganizzazione e potenziamento dell'Istituto da lui svolta come Presidente e poi come Commissario governativo negli anni in cui tenne l'alto ufficio.

E' avvenuto il cambio della guargia anche alla Presidenza dell'Ente di Colonizzazione per la Cirenaica e Tripolitania. La carica di Presidente, in seguito alla nomina di S. E. Razza a Ministro dei Lavori Pubblici è stata, per ordine del Duce assunta dall'on. conte Gian Giuseppe Durini. Lo scambio delle consegne è avvenuta alla presenza dei sindaci dell'Ente e dei funzionari dai quali S. E. Razza si è accomiatato con affettuose parole.

La Principessa di Piemonte ripartita da Bruxelles per l'Italia

BRUXELLES, 22 pom.

S. A. R. la Principessa di Piemonte, dopo un breve soggiorno in Belgio, è ripartita per l'Italia, ossequiata alla stazione dai dignitari di Corte e dal Regio Incaricato di Affari d'Italia.

L'ABOLIZIONE DEL SISTEMA BEDAUX

Il testo delle conclusioni adottate dal primo Collegio corporativo di Conciliazione

ROMA, 22 pom.

Il giorno 19 febbraio 1935-XIII si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Collegio di conciliazione della Corporazione della metallurgia e della meccanica, costituito dal decreto del Capo del Governo in data 8 febbraio 1935 anno XIII, e composto dai fascisti on. dott. Zenone Benini, Presidente; ing. Emilio Ichino in rappresentanza dei datori di lavoro, componente; comm. Amilcare De Ambris in rappresentanza dei lavoratori, componente, con l'assistenza dell'avv. Antonio De Cesare, del Segretario del Consiglio nazionale delle Corporazioni e del dott. Guido Giorgi della Divisione rapporti di lavoro del Ministero delle Corporazioni per il tentativo di conciliazione della vertenza insorta in merito all'applicazione del sistema Bedaux negli stabilimenti Fiat di Torino, di cui al verbale di mancato accordo del 23 gennaio u. s.

Il Collegio di conciliazione, a conclusione delle riunioni avvenute nei giorni 14, 15 e 16 decorsi, presi in esame le origini ed i susseguenti sviluppi della vertenza, sentiti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali locali in persona dei camerati dott. Augusto Venturi segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria di Torino, Francesco Nardeschi capo gruppo dei metallurgici di Torino, avv. Luigi Codogni direttore dell'Unione fascista degli industriali di Torino; interrogati elementi direttivi ed elementi operai dell'azienda in persona dei camerati avv. Ubaldo Giuglini in rappresentanza della Fiat, Francesco Rossi operaio della Fiat-Villar Perosa, Giulio Manfredi operaio della Fiat-Lingotto, in applicazione del deliberato del Comitato Corporativo Centrale in data 9 novembre 1934-XIII ritiene

1.o essere indispensabile che le Federazioni nazionali si incontrino al più presto possibile per esaminare e risolvere la questione relativa all'applicazione negli stabilimenti meccanici dell'art. 10 del vigente contratto nazionale per le industrie meccaniche, metallurgiche e affini;

2.o essere indispensabile stabilire norme per quanto riguarda il trapasso dal sistema Bedaux al sistema di cottimo nelle aziende del gruppo Fiat;

3.o doversi convenire che le norme costitutive dell'art. 10 succitato verranno applicate integralmente anche dalle aziende del Gruppo Fiat;

Propone alle organizzazioni interessate il seguente testo di accordo per le aziende del Gruppo Fiat applicanti il sistema Bedaux:

1) il sistema Bedaux è abolito;

2) sarà corrisposto all' operaio, per il rendimento superiore al normale, il 100 per 100 del valore di cottimo;

3) i valori di cottimo saranno comunicati preventivamente, per iscritto o per affissione, agli operai, per dare loro la possibilità di conoscere con chiarezza e semplicità gli elementi componenti la propria retribuzione;

4) le parti prendono atto che le aziende del Gruppo Fiat manterranno la loro attuale attrezzatura tecnico-contabile per la determinazione dei valori di cottimo che, da altra parte, faciliterà il giudizio sulle eventuali vertenze che sorgessero dall'applicazione delle tariffe;

5) per le lavorazioni a cottimo in corso il valore del compenso sarà espresso in lire. Tale valore si otterrà moltiplicando il numero delle unità Bedaux fino ad oggi loro attribuite per il valore delle unità Bedaux assegnato alla relativa categoria;

6) l' Organizzazione dei datori di lavoro comunicherà all'Organizzazione dei lavoratori le tabelle di classificazione delle operazioni divise per categoria di retribuzione, nonchè le successive variazioni. L'uso di tali tabelle sarà esclusivamente riservato per i fini del presente accordo;

7) per le nuove lavorazioni che richiedono la fissazione di nuove tariffe, durante il periodo di provvisorietà delle tariffe stesse sarà garantita ai cottimisti che vi partecipano la paga oraria della categoria cui è assegnata l'operazione. Non appena possibile, e in ogni modo non oltre due mesi dalla fissazione provvisoria delle nuove tariffe, saranno emesse dalle aziende del Gruppo Fiat le tariffe definitive;

8) non sarà consentito alle aziende del Gruppo Fiat di variare le tariffe definitive in corso, qualora non intervengano mutamenti nelle condizioni di lavoro;

9) qualora nell'applicazione delle tariffe definitive il guadagno medio mensile di cottimo degli operai che vi partecipano discenda rispetto al trimestre precedente, le aziende del Gruppo Fiat attueranno quegli eventuali provvedimenti necessari per eliminare, nel successivo periodo mensile, la discesa verificatasi. Il periodo di provvisorietà di una nuova tariffa di cui all'art. 7 non dovrà essere considerato ai fini del riferimento trimestrale suddetto;

10) qualora le norme contenute nei precedenti articoli dessero luogo a contestazioni e non si riuscisse a trovare l'accordo in seno alle Organizzazioni provinciali interessate, questo, su richiesta di una delle parti, potrà essere tentato localmente fra i due rappresentanti delle parti stesse, da persona designata dall' Ispettorato corporativo.

(*continua in sesta pagina*)

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Perfino tra i cinesi s'intensifica l'utilizzazione della stampa ai fini dell'apostolato cattolico...

92° elenco

Somma precedente L. 178.797,45

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Venturi Amedeo, Zola Predosa » 5,—
Chiesa Mercede, Bologna » 3,—

BOBBIO

Pezzati Don Celestino, Lazzarello di Pecorara » 5,—

FAENZA

Gruppo maestre elementari di A. C. di Faenza » 50,—
Parrocchia di Vespignano di Brisighella » 2,—
Samorini Don Giuseppe, Parroco di Prada » 1,—
Melandri Don Giovanni, Parroco di S. Giovannino » 5,—

FERRARA

I Seminaristi di Ferrara inviano al carissimo *Avvenire d'Italia* il modestissimo obolo della Vedova, avvalorandolo con contributo delle loro speciali preghiere:
D. Ernesto Pes, V. R. (2.a offerta) » 10,—
Camerata S. Pietro:
Don Marino Arnoffi » 1,—
Don Mario Ferraresi » 1,—
Ch. Enzi Beccati » 1,—
Ch. Angelo Maioli » 1,—
Ch. Gaini Walter » 1,—
Ch. Antonio Grassilli » 1,—
Ch. Guido Marchini » 2,—
Ch. Camillo Pancaldi » 1,—
Ch. Luigi Guidetti » 1,—
Ch. Giovanni Bolognesi » 1,—
Cortesio Cisterna » 1,—
Ch. Modonesi Antonio » 1,—
Ch. Pazzi Giulio » 1,—
Azzi Mario » 1,—
Mosca Vasco » 1,—
Mantovani Alberto » 1,—
Frabetti Antonio » 1,—
Ferrozzi Bruno » 1,—
Coccato Giuseppe » 1,—
Zappaterra Alcide » 0,50
Franchini Mario » 1,—
Ferraresi Guerrino » 1,—
Bergamini Tiberio » 1,—
Romanini Giovenzo » 1,—
Berselli Rino » 1,—
Piganti Umberto » 0,70
Fantini Walter » 1,—
Balboni Dante » 1,—
Camerata S. Luigi:
Bragaglia Giordano » 0,50
Bonsi Elso » 0,50
Marcotto Aldo » 0,50
Castellani Giordano » 0,50
Baraldi Giuseppe » 0,50
Battaglini Oriade » 0,50
Vacchi Rino » 0,50
Tamisari Ivano » 0,65
Periotto Antonio » 0,30
Lugli Bruno » 0,50
Marzola Italo » 0,50
Masotti Amedeo » 0,25
Bolognesi Alberto » 0,50
Zanghirati Adamo » 0,25
Corallini Luigi » 0,50
Borsari Antonio » 0,40
Ch. Mario Lanfranchi » 1,—
Camerata S. Giorgio:
Bonora Luigi » 0,50
Bovi Carlo » 1,—
Busi Carlo Alberto » 0,30
Dal Buona Antonio » 0,25
Frighi Alessandro » 0,20
Gazzi Gino » 0,25
Ghedini Gino » 5,—
Gulinelli Walter » 0,20
Martinelli Carlo » 0,40
Melchiorri Novesimo » 0,75
Modonesi Luciano » 0,50
Occhiali Luigi » 0,30
Vallieri Angelo » 0,50
Borgatti Carlo » 0,50
Camerata S. Carlo:
Don Alvise Magri » 1,—
Boccafogli Gino » 0,50
Bressan Primo » 0,50
Cabassa Arturo » 0,50
Cavallini Bruno » 1,—
Fabbri Gino » 0,80
Guglielmini Enrico » 0,50
Marzola Mario » 0,50
Masi Alberto » 0,50
Monesi Gino » 0,50
Mori Elios » 0,50
Maini Bruno » 0,50
Scaranari Mario » 0,50
Tittoni Danilo » 0,30
Zamboni Laerte » 1,—
Zampini Angelo » 1,—
Camerata S. Stanislao:
Ch. Mario Rescazzi » 1,—
Sem. Berti Luigi » 1,—
Sem. Bruschi Mario » 1,—
Sem. Cavallini Giustiniano » 1,—
Sem. Galliani Ottimo » 0,50
Sem. Govoni Eloise » 0,50
Sem. Mantovani Giulio » 0,50
Sem. Paltrinieri Alfiero » 0,50
Sem. Ricci Stelio » 0,50
Sem. Ricchieri Pietro » 0,50
Sem. Righetti Adriano » 0,70
Sem. Silvestri Lorenzo » 0,50
Sem. Tasca Alfonso » 0,50

FORLI'

Casadei Can.co Ettore, Forlì (2.a offerta) » 20,—

MODENA

Forghieri Don Giovanni, Priore Parroco di S. Vito di Modena » 8,—

MODIGLIANA

Parrocchia di Badia S. Andrea di Dovadola, «beneaugurando»:
Don Annunzio Tagliaferri (2.a offerta) » 5,—
Piccolo Clero » 2,—
Gruppo Donne Cattoliche » 6,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. » 2,—
Aspiranti » 1,—
Beniamine » 1,—
Piccolissime » 1,—

PARMA

Chiari Don Riccardo, Arciprete, S. Maria del Piano » 3,—

REGGIO

Unione Uomini Cattolici di S. Prospero Strinati » 5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. di «S. Nicolò», «per la sempre maggior diffusione della buona stampa fra i giovani» » 10,—

Marche

ANCONA

Parrocchia di Falconara Alta, «con i sensi della più viva solidarietà, beneaugurando»:
Don Vincenzo Radiconi, Parroco (3.a offerta) » 5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. » 10,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. » 12,—
Gruppo Donne Cattoliche » 10,—
Apostolato della Preghiera » 10,—
Confraternita del S.S. Sacramento » 8,—

FERMO

Associazione «S. Giovanni Bosco» della Parrocchia dei S.S. Vittore e Corona di Moregnano:
Don Giuseppe Cicconi, Parroco, «invia modesto contributo suo e della piccola Parrocchia, augurando sempre più incremento al nostro giornale cattolico» » 6,—
Ruggeri Antonio » 0,50
Amurri Enrico » 0,30
Ciccarelli Blandino » 0,40
Monti Bruno » 0,40
Campanella Antonio » 0,30
Malaspina Alfredo » 0,40
Malaspina Guido » 0,20
Mercanti Umberto » 0,30
Mercanti Ernesto » 0,30
Maranesi Ugo » 0,40
Riccioni Alfredo » 0,30
Traini Primo » 0,40
Traini Pasquale » 0,40
Ruggeri Gino » 0,40
Scotucci Enrico » 0,40
Sezione Aspiranti chierichetti di Moregnano:
Ciccarelli Raffaele » 0,40
Casantini Adorno » 0,40
Bembo Sante » 0,40
Maranesi Ugo » 0,40
Maranesi Alberto » 0,40
Campanelli Odo » 0,40
Maranesi Ottavio » 0,30
Amurri Luigi » 0,30
Mercanti Giuseppe » 0,30
Ciccarelli Marsilio » 0,10
Maranesi Edoardo » 0,10
Ciccarelli Isidoro » 1,—

MONTEFELTRO

Raccolti pel Quotidiano a Mercatino Conca:
In Chiesa » 5,65
Parroco » 5,—

S. SEVERINO MARCHE

Sartori Augusto, Cotronei » 3,—

Toscana

VOLTERRA

Somma raccolta a cura dell'Associazione Giov. di A. C. «P. G. Frassati» di Cecina:
Ass.ne Giov. Cattolica «P. G. Frassati» » 10,—
Gruppo Uomini Cattolici » 20,—
Avv. Pietro Barsacchi » 20,—
Rag. Umberto Morando » 10,—
Angiolo Butelli » 5,—
Porciani Corrado » 5,—
Confraternita della Misericordia » 10,—
Presidenza Diocesana della Gioventù Maschile di A. C., «formulando l'augurio per il crescente successo della sottoscrizione e per la più feconda prosperità e diffusione del nostro caro giornale» » 10,—

Tre Venezie

VENEZIA

L'Associazione Giov. Femminile di A. C. «S. Giuliana Falconieri» di Mestre, «manda il proprio modesto contributo, augurando una sempre più larga diffusione» » 15,—

ADRIA

Zurma Don Francesco, Arquà Polesine » 5,—

UDINE

Battistutta Giuseppe, Jalmicco » 1,—
Venturini Luigi, Jalmicco » 0,50

VERONA

Gli ex-Allievi sordo-parlanti dell'Istituto Antonio Provolo di Verona, «offrono al caro *Avvenire d'Italia* coi più vivi auguri di un sempre più radioso avvenire» » 8,60
Mercante Don Domenico, S. Anna d'Alfaedo » 3,—

MANTOVA

Montaldi Sante, Riva di Suzzara » 10,—

Totale L. 179.226,10

L'augurio di S. E. Mons. Zanin all'Agenzia giornalistica "Lumen,,

PECHINO, 22 pom.

La Commissione Sinodale della Delegazione Apostolica di Pechino ha fondato un'Agenzia d'informazioni, l'*Agenzia Lumen*, affidandone la direzione al P. Dietz, M. M., segretario della Commissione stessa. Scopo dell'agenzia è di fornire alla stampa cinese le notizie da tutto il mondo, interessanti la Chiesa Cattolica.

Il primo comunicato, che porta la data dell'Epifania di quest'anno, comincia con un messaggio del Delegato Apostolico, S. E. Mons. Zanin:

« *Nella luce della stella dell'Epifania, che significa manifestazione, appare oggi nel cielo della Cina* l'Agenzia Lumen, *che vorrebbe, come l'antica stella, far conoscere al mondo il Verbo della verità. Quest'Agenzia, nuova attività della Commissione Sinodale vorrebbe proiettare i fasci luminosi della buona novella su tutta la nazione cinese, perchè tutti ne siano illuminati e stando al corrente giornalmente della vita cattolica, tutti imparino a conoscere ed amare il Padre che sta nei cieli. Possano gli auguri che invio di tutto cuore all'*Agenzia Lumen *e le benedizioni più copiose che invoco per essa da Dio, tradurre in realtà questo disegno; che i suoi messaggi, contemperando sempre l'utile al gradevole, siano per tutti un conforto ed un ammaestramento* ».

La protesta di Laval per la chiusura di una scuola francese nel Messico

PARIGI, 22

E' stata inoltrata una energica protesta del Ministro degli Esteri, Laval, contro il Governo Messicano per la chiusura della scuola francese S. Bonja, diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

Si apprende che la suddetta scuola è stata chiusa con la solita brutalità senza nessun rispetto della legalità. Pare che la protesta francese riesca nell'intento di evitare la confisca dell'Istituto, nonostante i passi già fatti, in proposito, dal ministro delle Finanze.

Ma il Governo messicano, pare disposto, per ritorsione, a servirsi dei suoi soliti mezzi persecutori contro i sacerdoti stranieri, sicchè i fratelli delle scuole cristiane difficilmente potrebbero rimanere nel Messico.

D'altra parte le leggi restrittive, anche se la scuola sarà riaperta, consentiranno solo l'insegnamento delle materie commerciali, per cui, invece dei 3000 alunni che l'Istituto conta, ne avrebbe soltanto 200!

Secondo una statistica ordinata dal Delegato apostolico, mons. Ruiz sette milioni di messicani risultano senza sacerdoti, e 14 Stati ne sono privi del tutto.

Si apprende anche che il Governo Messicano ha fatto votare una protesta del blocco rivoluzionario della Camera contro la mozione del Sen. Borah degli Stati Uniti, con cui si chiedeva un'inchiesta sulle persecuzioni religiose nel Messico.

Proseguendo poi il suo programma di laicismo e bolscevismo integrale, il Governo ha ordinato a tutte le Autorità del paese che si organizzino feste laiche al posto delle cerimonie religiose.

DOMENICA DI SESSAGESIMA

La parabola del seminatore

Secondo Luca VIII 4-15

Poichè molta gente veniva su da tutte le città e gli s'adunava d'attorno, Gesù portò questa similitudine:

« Il seminatore uscì a seminare la sua sementa; e, mentre seminava, parte del seme cadde lungo la strada; fu calpestata e se la beccaron via gli uccelli del cielo. Un'altra parte cadde su la roccia. Manco a dirlo, appena nata seccò, non avendo l'umore. Un'altra parte cadde fra le spine: le spine la soffocarono. Un'altra finalmente cadde in buon terreno; nacque bene e diede il cento per uno ».

Dicendo queste cose esclamava: — Chi ha orecchi da intendere, intenda.

* * *

Anche questa parabola ci è interpretata dallo stesso Maestro; e noi non abbiamo che raccogliere le parole dalla sua bocca adorata, e con la riflessione svilupparle, per non essere di quegli infelici superbi, cui è concesso ascoltare le parole, ma non penetrare i misteri del regno di Dio che esse contengono.

Egli ci parla in parabola per aiutare meglio la nostra memoria; e dice le stesse cose apertamente, perchè la verità esposta sia più chiara.

La Chiesa pone questo tratto evangelico, in cui si parla della predicazione, in una domenica che è prossima alla quaresima, per disporre i fedeli ad approfittare meglio della parola divina che nel tempo quaresimale è bandita con maggior abbondanza del solito.

E noi assecondando le sue cure materne, disponiamo il nostro cuore ad essere il terreno buono che rende il seme al cento per uno: e:

1.o *non la selce della strada battuta;*
2.o *nè l'arida roccia;*
3.o *e neppure un terreno buono sì, ma ingombro dalle spine.*

I

La selce della strada

La strada, che è indispensabile per le nostre comunicazioni e i nostri commerci; ed apre il cammino alla civiltà, tanto che la civiltà maggiore o minore di un popolo, si misura anche dalla quantità e qualità delle strade che solcano il suo territorio; ha finito per essere moralmente malfamata per gli abusi ai quali si presta.

Donna di strada *si chiama la donna che ha perduto ogni pudore;* monello di strada *è il ragazzo maleducato, che cresce selvaggio, e fa presagire male del suo avvenire;* uomo di strada *è l'assassino.*

Così che la strada è divenuta simbolo di vizio, di malavita precoce, di delitto.

Siccome poi la strada è percorsa da tutti, e non ha un momento in cui non passi qualche novità che attragga l'attenzione curiosa, significa anche dissipazione.

Chi vuol vivere raccolto deve proibire a se stesso le finestre che guardano sulla strada; e si riferisce specialmente alla pubblica via la preghiera che la Chiesa ci mette in bocca in sul cominciare del giorno, a prima: «Visum fovendo contegat — ne vanitates hauriat».

Nella sua durezza poi la strada sta ad indicare incorreggibilità: *e difatti i viziosi di cui abbiamo parlato, ordinariamente non lasciano adito a correzione, essendo il loro cuore indurito nel male. Troppo hanno lasciata calpestare, da chi ha voluto quella povera coscienza, sì che ora non risponde più a nessun richiamo.*

E se anche restasse qualche fibra che potesse vibrare, la strada è troppo esposta e il seme gettato verrebbe immediatamente rapito dagli uccelli, o schiacciato dal viandante.

Ecco adunque quali sono i cuori refrattari alla parola di Dio, ribelli ad ogni incitamento al bene. La semente (anche se per vanità, per curiosità, per caso fosse da loro ascoltata), cadrebbe sopra un sorriso leggero o di scherno, senza penetrare le profondità dell'anima.

E' tristissima la condizione di costoro, perchè solo la parola divina avrebbe in sè la forza di farli uscire dalla vita peccaminosa in cui sono immersi.

II

L'arida roccia

Anch'essa è dura, più dura della strada; ma dal Vangelo appare che si tratta di una roccia ingannevole, perchè coperta alla superficie da uno strato sottile di terriccio.

Tutti sanno che il sole, la pioggia, il gelo, a lungo andare disgregano anche il granito più compatto; e si forma a ricoprirlo quello straterello di humus, che, in certe stagioni dell'anno, non calde, dà l'illusione di una vegetazione.

Mentre la strada non trae nessuno in inganno, essendo evidente la sua sterilità assoluta; e non c'è agricoltore che vi disperda il suo seme, se non sbagliando il colpo di mano, ben sapendo il proverbio scritturale: «Dove non c'è udito, non sprecare la tua parola»; colla roccia invece ci può essere inganno.

Il fatto è però, che anch'essa è infeconda, perchè è dura.

Ebbene, nelle anime, quali sono le durezze che le rendono impenetrabili alla parola divina?

Sono le durezze tante volte deprecate dalla bocca stessa del Redentore, specialmente quando parlava coi Farisei, che restarono insensibili anche alla predicazione di un Dio umanato: durezza di cervice e durezza di cuore.

La durezza di cervice, *che è attaccamento irragionevole alle proprie viste, caparbietà, ostinazione, fino a raggiungere quel peccato contro lo Spirito Santo che si chiama «negazione della verità conosciuta», è dovuto specialmente alla superbia.*

La durezza di cuore *ha un maggior numero di cause: può venire dalle abitudini cattive contratte col cadere spesso in questo o in quel peccato; dall'egoismo che ha spenti a poco a poco i buoni sentimenti di compassione che germogliano in ogni cuore umano; dalle colpe impure, anche quando sono nascoste; dal calpestare le grazie divine; dalla profanazione dei Sacramenti.*

Questa durezza lascia insensibili davanti alla parola di Dio, anche la più forte. Potrà sembrare qualche volta al predicatore di aver fatto un po' di breccia; ma è solo nella tenerezza della superficie esteriore, o in quella vernice di religiosità, o anche in quella naturale sensibilità che si trova non di rado nelle indoli sensuali, e par quasi virtù.

III

Il terreno ingombro dagli sterpi

Gli sterpi e le spine simboleggiano la leggerezza della vita, le mondanità, le mode, i divertimenti che oltrepassano il giusto ricrearsi, le conversazioni inutili, la lettura di libri vani, le eccessive preoccupazioni del mantenimento, le passioncelle accarezzate, i peccati veniali deliberati ed anche una certa facilità di cèdere nel peccato mortale senza però contrarne l'abito.

Tutte queste cose ingombrano un terreno che sarebbe buono, facile a dare il frutto, ma lasciato in condizioni che impediscono al frutto di maturare e di essere raccolto; anzi impediscono anche lo sviluppo stesso della pianta buona.

Non può essere diversamente, perchè manca quello che la Scrittura chiamerebbe l'aiuto «de rore coeli et de pinguedine terrae», cioè i principii naturali e sopranaturali.

Dal cielo manca la rugiada, che arriva malamente, impedita dalla sterpaglia, e il calore con luce dal sole che fra le ombre non riescono a penetrare; dalla terra poi, mancano l'umore e gli elementi fertilizzanti, che sono brutalmente assorbiti dalle erbacce infestanti.

Si trovano infatti fra i fedeli dei caratteri ottimi, delle indoli invidiabili, disposte al bene per natura, e spinte anche dalla grazia che vorrebbe lavorare e farne dei santi; ma non sanno decidersi a dar di mano alla falce per distruggere la prataglia, e alla vanga per dissodare meglio il suolo già tanto bene disposto.

Conoscono magari il loro stato, che non è bello; ma non si risolvono ad andare contro se stessi e contro la natura guasta; mettono la risoluzione energica da oggi a domani, come il contadino poltrone; e intanto sole e rugiada scendono inutilmente. La buona parola sentita dall'altare, dal pulpito, dal confessionale, nella privata correzione, letta nel libro, commuove, comincia a svilupparsi, e nel più bello è sopraffatta e soffocata.

C'è tanta predicazione nella Chiesa che dovrebbe convertire non uno, ma mille mondi. Eppure! Colpa delle spine fra cui cade.

UN VESCOVO

Un varo rinviato

GENOVA, 22

Causa il maltempo e lo stato del mare molto agitato, non è stato possibile continuare i lavori di dragaggio, ed il varo dell'incrociatore Eugenio di Savoia è stato rinviato.

Dalla Città del Vaticano

Un quadro della Beata Pellettier offerto al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 22

Ieri la Postulazione della causa della Beata Eufrasia Pellettier, Fondatrice della Congregazione delle Suore del Buon Pastore, beatificata il 20 maggio 1933, ha presentato al Santo Padre un grande quadro della Beata, eseguito dal Prof. Silvio Silva, autore della gigantesca statua di S. Giovanni Eudes, collocata nella Basilica di San Pietro, nell'anno 1932, tra quelle dei fondatori degli Ordini Religiosi.

Con il Postulatore Padre Gabriele Mallet, Procuratore Generale della Congregazione degli Eudisti, erano il Direttore degli studenti, Padre Giuseppe Gaudean, la Provinciale delle Suore del Buon Pastore, Suora Maria di Sant'Ignazio, con l'Assistente Suora Maria di S. Luigi. Il quadro, della grandezza di metri 3 per 2,50, era racchiuso in un'artistica cornice dorata, sormontata dallo Stemma di Pio XI, in bronzo cesellato. La figura della Beata è riprodotta nell'atto di raccogliere la pecorella smarrita, in conformità dello scopo dell'Istituto da Lei fondato.

Attorno a Lei si vedono tre altre religiose, intente alle stesse pietose cure, mentre sullo sfondo si intravvede la figura di S. Giovanni Eudes, e la visione del Vaticano e di Roma. Lo spirito di tutto il quadro è indicato dalle parole della Beata « Il Nostro zelo deve abbracciare il mondo; Roma sia sempre il nostro faro », parole che sono scolpite sulla cornice. Il Santo Padre si è vivamente compiaciuto del dono, ed ha rivolto espressioni di gratitudine al Postulatore ed alle religiose, ed il rallegramento per l'artista, confortando poi tutti con l'Apostolica Benedizione.

L'attività dei "Volontari del Papa,,

PARIGI, 22

Fu nel Gennaio del 1928 che si fondò, a Parigi, il gruppo dei «Volontari del Papa» che ha per scopo di riunire specialmente i cattolici decisi a propagare gli insegnamenti della S. Sede, e a difendere, quando è necessario, il pensiero e la Persona del Capo della Chiesa.

I «Volontari del Papa» organizzano, ogni anno, parecchie serie di corsi di conferenze, con ottimi programmi di cultura e di azione. L'istituzione porta il nome di «Istituto Pio XI».

La sesta sessione di Conferenze si è aperta il 12 febbraio scorso, nel giorno cioè dell'Incoronazione del Papa.

Si sono avute interessanti conferenze filosofiche, teologiche, svolte da professori dell'Università di Lovanio, intorno al tema « la continuità apostolica di quattro Pontificati ».

La circolare del Ministro Pernot sulla moralità in Francia

PARIGI, 22

La Circolare del Ministro della Giustizia, on. Pernot, sulla moralità in Francia, e di cui abbiamo già dato notizia, ha prodotto ottima impressione, per la severità con cui tende, anche attraverso sanzioni penali, a reprimere ogni manifestazione immorale, e specialmente contro la pornografia stampata e illustrata che in Francia aveva preso proporzioni allarmanti. Il provvedimento ministeriale tende però a colpire anche gli spettacoli pubblici, i films poco corretti, ove si esibiscono forme deplorevoli di nudismo morale e materiale.

La Circolare è perciò provvidenziale per la difesa della famiglia, che in Francia manifesta regressi che sempre più preoccupano le sfere dirigenti. E' da sperare, pertanto, che la Circolare di Pernot divenga un fatto compiuto, si applichi veramente e non resti, come altre volte, lettera morta.

Il Messale Romano trodotto in cinese da un missionario italiano

HONG-KONG, 22

La Tipografia delle Missioni Estere di Parigi a Nazareth (Hong-Kong) ha pubblicato recentemente la traduzione completa in cinese, del Messale Romano, un volume di 1300 pagine diviso in cinque sezioni; un'edizione speciale pel clero e le comunità religiose porta la versione cinese a fianco del testo latino.

La nuova pubblicazione è certo un prezioso aiuto pei fedeli e pel clero indigeno, ma non ha il merito d'essere la prima traduzione in cinese del messale. Il gesuita siciliano P. Luigi Buglio, vissuto dal 1606 al 1682, versatissimo nella lingua cinese, pubblicò a Pechino una traduzione del Messale nel 1670, seguita da quella di notevole parte del breviario nel 1674 e del rituale nel 1675. Oggi si conoscono, del messale cinese di P. Buglio, tre esemplari soltanto. In questi ultimi anni la Commissione Sinodale della Delegazione Apostolica in Cina ne aveva pubblicato dei brani.

Il diritto romano contrasta con i principi nazisti

MONACO DI BAVIERA, 22

La «Muenchner Zeitung» spezza una lancia in favore della riforma del diritto, osservando che l'attuale codice civile germanico, ispirato al codice napoleonico, è eccessivamente formalista e individualista. Dopo avere affermato che il diritto romano contrasta con i nuovi principi nazisti, cui dovrà essere [illegible] il nuovo diritto delle obbligazioni, delle [illegible] e della famiglia, il giornale conclude che il popolo non comprende le complicate formule giuridiche; sarà perciò necessario escludere dal codice un eccessivo formalismo.

Il nazismo continua così nella sua strada che lo allontana sempre di più dalla civiltà latina, che è civiltà cristiana.

Una nuova chiesa artistica sul Montello a S. Maria della Vittoria

Il contributo dello Stato

TREVISO, 22

Appena un mese fa, il Consiglio dei Ministri approvava uno schema di provvedimento col quale si concedeva un contributo dello Stato nella spesa per la costruzione della Chiesa di S. Maria della Vittoria sul Montello.

La Curazia di S. Maria della Vittoria venne istituita nel 1922 sul punto più elevato del Montello per provvedere agli interessi spirituali di quella popolazione, che nell'immediato dopo guerra si era venuta sistemando in quella zona oramai celebre per i fatti d'arme dell'ultimo conflitto e per aver ospitato l'Osservatorio di S. M. il Re. Località quindi storica nel senso più alto della parola, specialmente per noi figli di questa terra martoriata ed eroica, che conobbe lo spasimo atroce dell'invasione e il giubilo indicibile della vittoria.

La prima Cappella non fu che una baracca militare provvisoriamente adattata ad uso di Chiesa dissimile dalle altre, solo per la Croce ergentesi sulla sommità.

Piccole, povere Chiese, dove dall'acquasantiera, alle campane tutto era glorioso cimelio di guerra, — un elmo capovolto e un bossolo d'artiglieria — e dove, pur nella pace e nella tranquillità della preghiera, sembrava ogni qual tratto risentire l'urlo e lo schianto della lotta fin poco tempo prima scatenatasi intorno furibonda.

Piccole povere chiesette, sorte a guardia di qualche umile sterminato cimitero di guerra, dove la stessa Morte sembrava scacciata, vinta dai gloriosi ricordi e dalle epica gesta dei sepolti, risvegliati nell'animo del visitatore dei cimeli gloriosi posti su di ogni fossa.

Piccole Chiese entro le quali era tanto dolce espandere il cuore nella preghiera pur accorata, dove l'anima si elevava ad altezze sublimi, quanto esse erano modeste ed umili.

E la Chiesetta di S. Maria della Vittoria, sorse in un primo tempo così: una baracca trasformata ad uso chiesa.

La si abbandonò nel 1930, o meglio la si sostituì con una chiesuola in mattoni tutt'ora esistente, in attesa della costruzione della nuova, più ampia e più decorosa, meglio rispondente ai bisogni della vasta zona. La vita in S. Maria della Vittoria è infatti in pieno fervore, data la natura del suolo particolarmente adatto alla coltivazione e la laboriosità degli abitanti.

La nuova Chiesa sarà capace di 1500 persone. Il progettista ing. arch. Fausto Scerdo volle abbandonare per quella posizione del tutto nuova, i vecchi stili così comuni in provincia nostra; la nuova Chiesa deve rappresentare i nuovi tempi e le nuove tendenze e deve tramandare alla storia i gloriosi fatti d'arme che si svolsero o si diressero da quella posizione. Così la Chiesa, nel suo insieme, sarà improntata a semplice e severo stile novecento rispondente ai criteri della liturgia e al vero carattere che il Governo Nazionale ed i giovani architetti vogliono dare alle costruzioni della nostra epoca per lasciare di essa un'impronta duratura.

La costruzione avrà una sola grande navata, con prospetto ed abside a semicerchio, le cui dimensioni saranno sufficienti per i bisogni attuali e futuri. La facciata principale contornata da grande pronao ed alto frontespizio, porterà nella sommità una grande statua di S. Maria della Vittoria, ai lati della quale staranno due figure di soldati genuflessi.

Il campanile formerà con la Chiesa un'unica costruzione e si eleverà dal suolo per circa quaranta metri; sarà sormontata da una grande croce che illuminata durante la notte, sarà visibile da tutta la pianura sottostante. Così — sul punto culminante del Montello — punto centrale di ubicazione per gli abitanti, e mèta continua di pellegrinaggi patriottici e turistici, sarà tramandato, con un edificio degno della fede del popolo; il ricordo del sacrificio del passato; il faro luminoso — così concludeva un suo articolo il chiar.mo Mons. Chimenton, e così amiamo chiudere noi — sarà un monito che richiamerà i viventi a quelle idealità di fede e di patriottismo che sono programma della nuova Italia.

Una chiesa costruita nel Brasile con volontarie prestazioni di opere

ROMA, 22

L' «Agenzia d'Italia» riceve da Caxias, Rio Grande del Sud (Brasile) che la Colonia italiana di Buona Speranza ha costruito una Chiesa cattolica, della quale era sprovvista, con prestazioni volontarie d'opere e con offerte spontanee di tutti gli abitanti. Per officiare la Chiesa si attende un sacerdote italiano.

Nuove case aperte da D. Orione in Argentina

ROMA, 22

Don Orione, che con grande zelo e magnifico slancio, lavora alla diffusione della fede cattolica e della lingua d'Italia all'estero, annuncia l'apertura di alcune nuove Case della Piccola Opera della Divina Provvidenza nell'interno della Repubblica Argentina, nel prossimo mese di marzo. Con mirabile ardire Don Orione aggiunge: « E poi andrò nel Cile e nel Perù. Così con semplicità egli lancia tutto un nuovo programma di azione. Saranno infatti nuove Case, nuovi Istituti, nuove Chiese.

Quando la vostra testa è appesantita dalla costipazione!

SE volete riacquistare il vostro spirito, l'appetito, il sonno; se volete evitare il pericolo sempre possibile di qualche complicazione, nulla di più facile che acquistare un flacone di Mistol, e di metterne ed aspirarne qualche goccia in ciascuna narice.

Lo sentirete penetrare nei canali ostruiti e liberarli, e proseguire nel retro-bocca come un filo d'acqua fresca. Immediatamente potrete respirare come sempre; se la costipazione di testa è all'inizio sarà arrestata, e se è già manifestata, ne sarà abbreviato il decorso.

Ciò che troverete di buono nel Mistol, è il suo facilissimo impiego. Non ingombra affatto il naso, nè lo unge, nè irrita. Gradito ai bambini. In tutte le Farmacie L. 4.50 al flac.

Mistol scaccia la costipazione

(Aut. Pref. Firenze N. 4299: 15-2-1931-IX.)

Il Dott. Vicenzini applica il suo Sistema di RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA in BOLOGNA, HOTEL ROMA, dal 22 al 28 corrente. Letteratura gratis

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA — VICENZA —

NOVITA'

P. ROBERTO DA NOVE

PICCOLE VIRTU' INDIVIDUALI E SOCIALI

"Una parola all'Anima,,

VOLUME I.o in 16 allungato, pag. 352 con contorno rosso ad ogni pagina, sigla oro . . . L. 8,—

VOLUME II.o id. pag. 424 . . . . L. 8,—

Questi volumi sono anche in vendita in signorile legatura, tela lino - seta al prezzo di L. 12,— ciascuno

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Armoniums — SOC. AN. DOTT. COMM. GRAZIANO TUBI — Amministraz. e Stabil. in LECCO (Como)

Depositi — MILANO: Tallone - Via V. Bellini, 11 — ROMA: De Santis C. Umberto 450

Data l'attuale organizzazione ed i moderni macchinari la Soc. An. può offrire qualsiasi tipo pressione l'aria e ad aspirazione da L. 350 a L. 12.000.

Qualsiasi combinazione tecnica a richiesta

Organi ad ancie per Chiese ed Istituti secondo le esigenze liturgiche recenti.

Cataloghi e preventivi gratis. Massime garanzie Pagamenti anche dilazionati

MADRE TERRA

Da certi documenti d' archivio della Pieve si riteneva per certo che i Morini abitassero nella stessa casa da più secoli e che da più secoli lavorassero lo stesso podere.

Era una casata all'antica, una di quelle grandi e patriarcali famiglie attaccate agli usi e alle tradizioni, timorate di Dio, sorrette in ogni avversità da una fede non mai smentita.

Gli uomini, per atavismo, erano d'una tempra resistente, tenaci nel lavoro, previdenti in ogni faccenda, risparmiatori a tutta prova. Le donne, fiorenti di salute andavano a marito col corredo di canapa e di lino e sapevano allevare numerosa prole in sanità e grazia del Signore. Le massaie, di cui oggi s'è perso pure lo stampo, odoravano la biancheria di spigo; davano al frate e alla monaca grano ed olio in quantità; nelle stanze non mancava in nessuna il ramoscello d'olivo benedetto; nè sui davanzali delle finestre i vasi di viole di basilico e nel beviolo di terracotta, posto dinanzi alla Maestà, s'era sempre l'olio; e così giorno per giorno, anno per anno, nei secoli.

La terra non era delle più avare. Arata e propagginata a tempo e con senno aveva dato quasi sempre di più delle altre dei dintorni. Campi ben quadrati, puliti, assolcati con dirittura, divisi da filari ben fitti e fioriti. Olivete spaziose, assestate con garbo, sfrondate, degradanti in collina. Quando gli olivi mignolavano l'aria sapeva di profumo che ubriacava. E a dicembre, venti, trenta, quaranta orci si riempivano d'olio che, tolto quello per casa, si convertiva in fior di quattrini.

Si parlava anche di monete d'oro che i più vecchi avevan conservato, nascostamente, in sacchetti tra le materasse dei letti.

Non per questo l'andamento della casa era mai cambiato. Il denaro sia a vecchi che a giovani, non aveva mai fatto perdere la testa ad alcuno. La parsimonia, la ponderatezza, la giusta misura in tutto e per tutto erano state le basi solide ed incrollabili di questa esemplare e numerosa famiglia.

*

Una Morini, Teresa, l'ottava di undici figli, contrariamente alle usanze di casa, dopo le scuole elementari continuò a studiare.

Ma ce ne volle per quel povero prete che, valutate ed apprezzate nella sua qualità di precettore del piccolo Comune, l'intelligenza e l'amore allo studio della bambina, s'era provato a parlarne ai familiari. Uno dei vecchi dal canto del fuoco aveva scosso il capo venerando e guardando negli occhi il figliuolo maggiore, padre della fanciulla, aveva detto con severa dignità il suo «no». Era il veto del capo di casa contro il quale non si discuteva più. Ciò nonostante il ragionamento si dilungò alquanto. Ed il prete che batteva e ribatteva sulla necessità di non disperdere, secondo la parabola del seminatore, i germi migliori per le ricchezze dello spirito, capiva di urtare contro un ostacolo che si sovrapponeva ad un principio basilare ed incrollabile nelle tradizioni ed usanze di famiglia.

Gente rude quella. Gente pervasa di pregiudizi: ma altrettanto assennata e riflessiva e che sapeva esprimersi grosso modo per quel tanto che il caso richiedeva col senso della saggezza e della giustizia. Diceva: — Il sapere, cosa preziosa e di grande soddisfazione morale, non è per chi, come noi, ha da lavorare la terra. L'istruzione, all'infuori di quella strettamente necessaria, guasta, fa perdere la misura del giusto, sovverte, fa vedere le cose dove non ce n'è bisogno di vedere e dove nessuno può sperare di arrivare a tanto.

Ma poi il più vecchio, pensando che sarebbe stato errore e peccato occultare il talento elargito in dono da Dio, si persuase e radunò la famiglia intorno alla grande tavola di quercia per chiedere il parere di tutti, uomini e donne sul consiglio avuto dal vecchio per la scuola della nipote. E quando vide che da nessuno gli mancava il consenso [illegible] con pacatezza e senza che trasparisse dal vecchio volto un lieve rammarico che potesse tradire l'animo suo, il vecchio e assennato agricoltore disse: «Sia fatta la volontà del Signore!».

*

Quando a Vellano si seppe che i Morini mandavano la bambina agli studi parve una gran novità. Una contadina maestra!

Ma più di tutto meravigliò il fatto che essi, così legati al tradizionalismo, tanto restii alle cose superflue e a tuttociò che non era strettamente necessario, si avventurassero in una spesa così pazza. [illegible] e come ne avevano!... ma il verso di spenderli era quello!...

Quella andando agli studi — dicevano — s'imbranca con gente che non conosce miseria, diventa una signorina, di quelle studentesse che hanno il vestito di moda e il cappellino con le penne che [illegible] un occhio!...

Ma quando per i campi, passata la vendemmia, il crepuscolo prese a sapere d'erbe abbruciacchiate e le prime nebbie di un ottobre, [illegible] presero a fasciare i colli, Teresa si preparò a partire. Andava a Pisa presso una famiglia di conoscenti di casa per iscriversi al primo corso delle complementari.

L'amore allo studio e l'intelligenza della «campagnola» — così la chiamavano le compagne di scuola — si rivelarono appieno e dettero alla fanciulla di Vellano meriti e lode. Ritornò a casa per le vacanze, là a S. Giovanni, e la mietitura dava in pieno. Uomini e donne, sotto il cielo infuocato, andavano avanti contro la gran ribalta d'oro che era immensa e dietro si lasciavano i bei covoni massicci come fusti di quercia e profumati come erbe di proda.

La gran faccenda ridestò subito nei sensi della giovinetta la patriarcalità della famiglia, la semplicità della vita dei campi e, con occhi di rinnovato affetto, rivide tutto ciò che aveva lasciato con infinito amore.

Ma quell'anno, appena dopo Ferragosto, doveva ritrovarsi al primo dolore della sua giovanissima età: la morte del nonno. Quando Teresa vide, per la prima volta, la bara all'uscio di casa, capì nel suo cuore cose non liete per l'avvenire e soprattutto comprese che, soltanto l'ombra di quel vecchio nel canto del fuoco valeva assai più del senno e della buona volontà di dieci uomini e lavoravan nel podere. E il vegliardo, ora, riposava, serenamente, dopo novantasette anni di vita e dopo aver raccomandato ai figliuoli l'amore alla terra e il rispetto alla famiglia; dopo aver detto che egli passava nella luce del Signore senza un rimorso e senza un pentimento; dopo aver detto che il lavoro onesto e costante è unica fonte di ricchezza se accompagnato alla parsimonia ed alla fede in Dio. I figliuoli, intorno al suo letto con le braccia incrociate sul petto e capo basso, avevano promesso al padre di seguire i suoi insegnamenti, e di tramandarli, con lo stesso rispetto, ai figli. Poi, come il vecchio fu spirato, s'inginocchiarono a pregare per l'anima sua benedetta.

*

La Morini passò alle «normali» preceduta da ottima fama di scolara disciplinata e studiosa.

Ora andava per i diciassette anni. Con quei suoi capelli castani folti e ben ravviati, con quei suoi occhi azzurri che riflettevano la sincerità del suo cuore e la mitezza del suo animo, faceva veramente innamorare. Quando, mettendo in mostra quelle due file di denti uniti e bianchissimi, si atteggiava alla risata fresca ed argentina, sembrava ridere il mondo intero. Certo, non era in lei, come in tante altre, la linea del personalino flessuoso ed elegante, nè quella eccessiva ricercatezza nel vestire intantino civettuola delle più agiate. Le «normaliste» in Pisa, in fondo [illegible] dettavan legge; ma la Morini, senza farsene un demerito, sapeva di non arrivare a tanto. Ma non per questo era schivata, nè tenuta da parte: tutt'altro! Con quel suo carattere saldo e leale, con quell'intuito spiccato che si rivela da certi segni di intelligenza sulla fronte spaziosa, con quel suo fare garbato ed attento, la Morini restava simpaticissima.

L'estate del 1889 fu di una caluria soffocante, torrida, funesta. Il sole, battendo in piombo tra la foce canora dei due monti toscani, dava in pieno sulla vallata e sullo sfondo di quell'estremo pendio di collina non c'era alito di vento che muovesse da nessuna parte. La terra, già spaccata da ferite piuttosto larghe sul mattaionale, riarsa, avvampava tremula e sembrava immersa in un bagno di luce incandescente, bianca, fluida, come un'immensa colata che sta per travolgere.

Sulle strade, bianche ed assolate, l'aria mozzava il fiato agli uomini e bestie. L'acqua, assottigliandosi, incominciava a mancare e sulla mota secca e screpolata dei canali e dei fossati [illegible] certi ragni neri e pelosi, che all'alba tessevano le loro tele fitte ed insidiose, non trovavano posa.

Gli uomini, a sera, spossati dalla fatica, con le braccia cotte dal sole e la bocca riarsa, andavano cercando sulle aie un alito di vento come se desiderassero un sorso d'acqua fresca da una scaturigine di monte; ma cercavano invano mentre, piatta e rossigna, la sorgente luna sembrava invitare i cani randagi ad abbaiare a lungo, tormentati dalla rabbia [illegible] della sete.

Nel bestiame si manifestò subito un'epidemia invadente, rapida, ribelle ad ogni cura. Le stalle furono chiuse, vigilate, cosparse di calce; ma il contagio dilagò, s'insinuò dappertutto portando le sue funeste conseguenze e le perdite, specie per taluni poderi, furono rilevantissime, incalcolabili.

E mentre gli uomini, presi dalla più nera disperazione, cercavano di combattere, con ogni mezzo, la travolgente epidemia, si manifestarono i primi sintomi di tifo. Famiglie intere di quindici, venti persone furono attaccate in pieno dal morbo fierissimo e nessuno sembrava scampare all'aggressivo virulento del male.

Dei Morini ben sette ne furono i colpiti e anche in quella casa vi furono casi mortali. Prima un ragazzo di undici anni e dopo il capo di casa dovettero soccombere al male. E gli altri, tra cui anche Teresa, lasciaron i loro fiacchi, sparuti, ridotti proprio sulle cigne.

La fanciulla, dopo sostenuti gli esami dal primo al secondo corso delle «normali», era tornata a Vellano ai primi di luglio. Contagiata anch'essa dal tifo, fu sul punto di tirare l'ultimo fiato; ma poi il tenue alito di vita, che di attimo in attimo era per spegnersi, parve riprendere; ed infatti, pochi giorni dopo, fu dichiarata fuori pericolo. Entrò in convalescenza; e quando alla meglio, pallida, quasi a sè stessa irriconoscibile, potè trascinarsi da una stanza all'altra della grande casa, comprese e misurò, a fondo, in tutta la sua interezza la terribile sventura che si era abbattuta, di colpo, sulla sua famiglia e vide il suo avvenire stroncato, ineluttabilmente, per sempre.

La morte del babbo e del cuginetto, le ingenti spese sostenute per le cure dei malati, il capitale perduto sul bestiame e le raccolte andate di male in peggio, avevano enormemente scosso le condizioni economiche di casa.

Venne anche l'autunno e si approssimò il giorno in cui ella avrebbe dovuto, secondo l'usato, ritornare a Pisa; ma nessuno le disse nè vai nè stai. Gli uomini di casa erano accigliati, si logoravano dalla mattina alla sera per tirare avanti il podere, comandavano le donne a bacchetta e, a sentir loro, in ogni desinare e cena, le cose andavano di male in peggio. Si arrivò ai primi di dicembre ed ecco uomini e donne e ragazzi prendere, sul far del giorno, gabbie, e sacchetti e panieri e avventurarsi giù per l'oliveta.

Che fare?

Pensò Teresa, già rivestita degli umili panni, ed attese qualche giorno; ma una mattina, fitta di nebbia e fredda, si mise uno sciallетto intorno al collo e seguì, in silenzio, gli altri col suo paniere. La strada era in discesa, tortuosa, giù per un lungo pendìo di collina e pensava la fanciulla... «Addio sogni lungamente carezzati, addio nidi caldi e cinguettanti di bimbi irrequieti; addio canti lieti come voli di rondine nel cielo di primavera e argentini come campane di chiesuole in festa, manine rosee e paffute scorrere timide sui primi quadernucci e boccucce di corallo balbettare le prime sillabe e occhioni neri e azzurri guardare pavidi e crucciati; addio Pisa della prima giovinezza; addio compagne di studio, di gioia, di spensieratezza, per sempre addio...».

E ritornava ove, bambina di otto o nove anni appena, aveva affondate le manine rattrappite e paonazze dal freddo, tra le zolle indurite dal gelo e tra le erbe bianche e ruvide di brina per trarne fuori, dalle gretole nascoste e profonde, le olive mature staccate dai venti.

Ritornava amaramente delusa, ma non sconfortata, verso la madre terra ch'era stata ed era il principio, sino dai più lontani secoli, d'ogni umana ricchezza, la fonte pura ed essenziale, immutabile e certa d'ogni virtù corporale e spirituale.

Giuseppe Giagnoni

Una settimana italiana a Riga

RIGA, 22

Si svolgerà a Riga, dal 7 al 14 aprile, una *Settimana italiana*, con manifestazioni artistiche musicali e letterarie, e con l'appoggio ufficiale del Governo lettone.

La *Settimana* si aprirà la mattina del 7 aprile con la solenne inaugurazione della Esposizione d'Arte Grafica Italiana che il pittore lettone Nicola Strunke — un grande amico dell'Italia e notissimo negli ambienti artistici italiani — va fervidamente preparando. L'esposizione verrà, in seguito, trasportata a Tallinn ove resterà aperta un mese.

Sarà data anche la *Francesca da Rimini* di d'Annunzio.

Da Pisa giungerà l'organista Amalia Pardini che terrà un concerto alla Cattedrale di Riga e un secondo concerto alla stazione radio di Riga. Sempre alla radio il prof. Strauberg, latinista e poeta, terrà alcune conferenze sull'Italia, mentre uno dei giornalisti italiani di Riga terrà una conferenza sul tema: «Influenza del Fascismo sull'arte e sulla letteratura italiana».

All' Opera Nazionale verrà rappresentata, in prima assoluta, la *Vedova Scaltra* di Wolf Ferrari.

Completerà la *Settimana* una manifestazione letteraria di particolare interesse e che varrà a fare conoscere al pubblico lettone la nostra letteratura d'oggi. Sotto gli auspici del R. Ministro d'Italia Mameli e per iniziativa dei giornalisti italiani di Riga verrà lanciato un Premio Letterario riservato agli scrittori italiani. Il Premio, cui corrisponderà una somma in danaro e la traduzione in lingua lettone dell'opera vincitrice.

Le giornate parigine d'arte religiosa

PARIGI, 22

Tutti gli anni la Rivista *Les Cahiers Catholiques*, diretta da Giacomo Debont organizza a Parigi delle giornate di arte religiosa, con programmi attraenti e attuali. Quelle di quest'anno hanno avuto inizio il 17 febbraio e si svolgeranno fino al 24 corrente. La presidenza delle «Giornate» è stata assunta amabilmente da S. E. il Card. Verdier, Arcivescovo di Parigi. Il tema generale è quest'anno: «L'arte e il mondo invisibile». Si esaminano sotto questo aspetto le realizzazioni liturgiche, poetiche o musicali e teatrali, o quelle delle arti figurative. Relatori sono maestri di indiscussa competenza. Alle conferenze si aggiungono delle serate artistiche, tenute in vari saloni parigini. Le «Giornate» sono state inaugurate e saranno concluse con solenni funzioni religiose.

La mostra di aeropittura inaugurata da Marinetti a Vienna

VIENNA, 22 pom.

Ieri è stata inaugurata la Mostra di aeropittura. Erano presenti tre membri del Governo austriaco, il Sottosegretario Karwinsky, Sottosegretario Hammerstein e il Sottosegr. Pernter, e inoltre il Consigliere di Stato, architetto Clemente Holzmeister, l'architetto Hoffmann, progettista del Padiglione austriaco a Venezia, alti ufficiali dell'Esercito, molti artisti, professori Universitari, e gran pubblico intellettuale, che gremiva la Sala della Neue Gallerie.

Da parte italiana vi erano con il R. ministro Preziosi, il sen. Salata e tutta la parte migliore della Colonia. Il Direttore della «Neue Galerie» ha reso omaggio, in perfetto italiano, all'ospite, ringraziandolo per avere accolto l'invito. S. E. Marinetti ha illustrato i caratteri dell'areopittura e i quadri esposti. Nel pomeriggio Marinetti e Ruggero Vasari hanno parlato alla Radio sul movimento futurista italiano. Ieri sera al Ministero dell'istruzione, il Sottosegretario Pernter ha offerto a Marinetti un banchetto, al quale sono intervenute le più spiccate personalità del mondo culturale austriaco.

S. E. Marinetti ha inoltre, tenuto, all'Associazione di cultura, una conferenza sull'arte, pittura, poesia e musica in Italia.

La Conferenza, che è stata illustrata al pianoforte dal Maestro Giuntini, ha avuto un vivo successo da parte degli ascoltatori, fra i quali si notavano il Ministro Preziosi con l'intero personale della R. Legazione, l'addetto all'Ufficio Stampa comm. Monreale, e numerose altre eminenti personalità.

Concerti e conferenze del M. Magnani a Sofia

SOFIA, 22 pom.

Il Direttore di orchestra italiano, Fausto Magnani, che due anni or sono, già ottenne vivo successo a Sofia, è tornato in questa città avendo accettato l'invito dell'orchestra dell'Accademia nazionale Bulgara, per dirigere due Concerti sinfonici. Il maestro Magnani, oltre ad interpretare musica di Haydn, Beethoven, Tcchaikowsky, Respighi e Weber, farà una conferenza sul poema sinfonico «I Pini di Roma» di Respighi. Vivissima è l'attesa del pubblico per l'avvenimento artistico, sicchè da parecchi giorni i biglietti per i due concerti sono esauriti. Dopo Sofia, il maestro proseguirà per Zagabria e Vienna.

Ardimenti umani e conquiste tecniche

Il volo cieco nella nebbia e nelle tenebre

La necessità di poter volare in condizioni di scarsa visibilità, di notte o nella nebbia si è fatta sentire per la prima volta in tempo di guerra quando questa condizione, se da una parte rendeva più difficile il volo, dall' altra favoriva gli obbiettivi della parte attaccante rendendola molto difficilmente individuabile dalla difesa.

Naturalmente in quei tempi in cui i mezzi per dirigersi alla cieca erano ancora primordiali, questa favorevole invisibilità era pagata a caro prezzo; e la misera fine della squadra di Zeppelin che effettuò il bombardamento di Londra, dei quali se non erro neppur uno riuscì a tornare alla base, sta a dimostrarlo.

Finita la guerra e diventata la aviazione strumento di pace, il problema del volo cieco si impose confondendosi col problema della regolarità di orario delle linee aeree e soprattutto con quello della sicurezza.

Quale effettivo valore poteva difatti avere una linea aerea regolare quando l'effettuazione delle corse doveva dipendere dai bollettini meteorologici e quando un aeroplano partito doveva per mal tempo e per scarsa visibilità fermarsi in un campo di fortuna e peggio non più tornare?

Le tre fasi del volo

E' certo che nessuna persona a cui preme risparmiare il suo tempo si affiderebbe, salvo che in casi eccezionali, ad un metodo di locomozione che contro la prospettiva del risparmio di un'ora dia la probabilità della perdita di un giorno se non della vita!

E poichè scopo principale della aviazione commerciale è di far guadagnare tempo, l'aviazione fallirebbe al suo scopo commerciale se non si fosse messa in grado di volare praticamente con ogni tempo e sopratutto con ogni grado di visibilità.

Ciò si comprenderà tanto meglio se, dimenticato per un momento il cielo incantato, quasi sempre sereno, e l'aria limpida del nostro paese si pensi a quei paesi nei quali per buona parte dell'anno l'aria è offuscata dalla nebbia.

In questi paesi la possibilità del volo nella nebbia è condizione sine qua non per lo sviluppo dell'aviazione e non deve perciò far meraviglia se in essi è sviluppata più che in altro luogo l'organizzazione relativa.

Perchè la questione del volo alla cieca non può essere risolta, almeno finora con i soli mezzi di bordo, ma richiede una complessa organizzazione su cui dirò brevemente.

Debbo premettere che le difficoltà apportate dalla scarsa visibilità si riflettono nelle tre principali fasi del volo: la partenza, il volo propriamente detto, l'atterraggio.

Per quanto riguarda la partenza è essenzialmente questione di organizzazione a terra. Il pilota può infatti, seguendo istruzioni anche verbali dategli da terra, porre l'apparecchio secondo la direzione ritenuta più opportuna in base specialmente alla direzione del vento ed effettuare la sua partenza mantenendo eventualmente la sua direzione in base a segnali luminosi facenti parte dell' attrezzatura dell'aeroporto.

In questa prima fase del volo gli saranno poi preziose le indicazioni dell'altimetro che, confrontate con le corrispondenti indicazioni a terra che il pilota ha avuto luogo di osservare, gli possono dare con sufficiente approssimazione le quote che egli man mano raggiunge.

Ed ecco il pilota in volo. Il problema principale è ora di dirigere l'aereo secondo la rotta prefissa.

E' un problema più complesso di quanto non sia a prima vista, soprattutto per lo sbandamento che l'aereo può subire a causa del vento.

Un aeroplano si trova sotto questi riguardi in condizioni assai peggiori di una nave. Per questa infatti, salvo che in casi eccezionali, la direzione della rotta è praticamente segnata dalla direzione del suo asse e può quindi determinarsi in base all'indicazione della bussola che sulle navi è inoltre assai più perfetta che su un aeroplano.

La presenza del vento invece può far deviare notevolmente la rotta dell'aereo senza che il pilota, in condizioni di volo cieco abbia modo di avvertirlo, cosa che invece può fare in condizioni di buona visibilità notando il moto relativo dello aereo rispetto alla terra.

E' così che con i soli mezzi di bordo il pilota è impossibilitato a determinare la sua rotta e la sua esatta posizione.

I metodi di radio-pilotaggio

E' necessario allora che egli chieda l'aiuto da terra e questo gli è dato a mezzo di una delle più geniali applicazioni della radiotelegrafia e cioè coi così detti metodi di radiopilotaggio.

Diciamo in breve in cosa consistano questi metodi.

A terra vi è un vario numero di stazioni radio che emettono con continuità o ad intervalli regolari segnali radiofonici con una certa lunghezza d'onda. Il velivolo è fornito di un apparecchio radio ricevente col quale può non solo intercettare i segnali stessi ma individuare la direzione in cui vengono.

Per comprendere come ciò possa essere fatto, si ricordi che un quadro di ricezione in un impianto ricevente riceve con un massimo di intensità quando si trova disposto normalmente alla direzione delle onde emesse dall'apparecchio trasmittente.

Si comprende quindi come con dispositivi che sarebbe troppo lungo descrivere, il pilota possa determinare tale direzione. Conosciuta così la direzione in cui si trovano relativamente a lui due almeno delle stazioni trasmittenti, poichè conosce dalle carte la posizione di queste gli sarà facile determinare la posizione esatta dell'aereo.

Questo metodo richiede una notevole applicazione da parte del pilota; spesso perciò si preferisce ricorrere ad un metodo leggermente diverso nel quale è l'aeroplano che trasmette dei segnali radio che sono raccolti dalle stazioni radio di terra le quali, in base alla direzione da cui provengono possono dedurre la posizione dell'aereo e comunicargliela per radio. Conosciuta ad intervalli di tempo sufficientemente brevi la sua posizione, il pilota può volta per volta modificare la sua rotta per raggiungere i suoi obbiettivi.

Naturalmente questi metodi sono suscettibili di modificazioni varie; a noi basta naturalmente averne accennato lo spirito.

Ed eccoci alla terza fase del volo: l'atterraggio. Il pilota sa, per indicazioni ricevute da terra, di trovarsi in vicinanza del campo, ma non lo vede. Tutt'al più intravede nella nebbia il luccicare dei potenti fari dell'aeroporto; ma anche questi gli appaion così sfocati da non bastare per dargli una esatta indicazione.

Anche in questa volta gli viene l'aiuto per via radio. E' il personale dell'aeroporto che ha cura, in base alle indicazioni che gli vengono trasmesse dall'apparecchio stesso, di determinare la posizione e di guidarla, comunicando al pilota tutte le manovre che deve fare per porsi nella migliore posizione nell'atterraggio, pronto per iniziare il volo di discesa che lo condurrà a terra.

E qua egli incontra le difficoltà maggiori. Se ad alta quota il suo moto poteva essere con facilità relativa guidato da terra con comandi diretti, ora ciò non è più possibile. Per quanto i comandi possano essere rapidi non lo potranno essere mai abbastanza; un istante di indecisione, un comando che giunga con un mezzo secondo di ritardo può significare una catastrofe. E' necessario che il pilota possa giudicare in ogni istante se la direzione in cui vola è la direzione giusta e quale è la precisa altezza dal terreno.

Per il primo problema gli viene ancora una volta in aiuto la radiotelegrafia, per quanto questa volta non sotto forma di comandi diretti trasmessi da terra.

Da terra solo si trasmette un sistema di onde corte nella direzione che il pilota deve seguire.

Alla ricerca di nuovi strumenti

Se l'aereo si trova sul percorso delle onde il suo apparecchio radio glielo rileva ed egli è certo di volare giusto. Se l'apparecchio tace un istante vuol dire che in quell'istante egli è uscito dal percorso giusto e quindi manovrerà per ritornare.

L'altro problema, quello della distanza dal suolo, è pur esso delicatissimo.

Il pilota ha, è vero a sua disposizione l'altimetro, ma questo anche dalla sua sensibilità non è assolutamente in grado di fornirgli indicazioni attendibili, quali poteva invece fornirgli alla partenza.

Infatti l'altimetro dà la quota in quanto indica la pressione atmosferica che, come tutti sanno varia con la quota.

Ma tutti sanno come la pressione in uno stesso luogo può variare in poco volger di tempo anche di qualche millimetro di mercurio, corrispondente all'incirca ad altrettante diecine di metri di altezza. Le indicazioni dell'altimetro sono perciò praticamente inattendibili. E' vero che il pilota potrebbe correggerle facendosi comunicare da terra la pressione esatta regnante al suolo; ma anche con questo, data la notevole isteresi che falsa le letture del barometro non riuscirebbe mai ad avere l'altezza esatta.

E' per questo che gli studiosi si sono dati appassionatamente allo studio di un apparecchio che possa dare al pilota una misura esatta della distanza dell'aereo dal terreno e molti apparecchi sono stati realizzati. Alcuni si fondano sulla misura della capacità elettrica dell'aereo rispetto a terra, che come è comunemente noto, aumenta al diminuire della distanza da questa, altri invece misurano il tempo che un segnale sonoro emesso da bordo dell'aereo, per es. un colpo di petardo o il fischio acutissimo di una sirena emesso per tempo brevissimo, impiega ad arrivare al suolo e di tornare all'aereo dopo essere stato riflesso dal suolo stesso.

Nessuno di questi apparecchi risponde ancora completamente al suo scopo, ma la tecnica che non conosce tregua saprà perfezionarli al punto da dare anche al volo cieco quella sicurezza che ormai è un dato acquisito nel volo commerciale a cielo libero.

L. P.

Un ciclo di conferenze sul Diritto Penale all' Università Cattolica

MILANO, 22

La Legislazione penale è in un periodo di riforma, quasi dovunque.

L'Italia ha preceduto le altre Nazioni ed i nuovi Codici di Diritto e Procedura penale sono entrati in vigore fin dal 1931.

La Francia e la Germania, per stare alle nazioni a noi più vicine, hanno ora in corso progetti per riformare l'attuale legislazione penale.

L'attenzione, non solo dei cultori di diritto, ma in genere di tutte le persone colte, segue col massimo interesse, questi orientamenti di riforme, nei quali si rispecchiano più che negli altri Codici il pensiero politico e le diverse concezioni dello Stato.

L'Università Cattolica del S. Cuore ha ritenuto quindi di fare cosa utilissima predisponendo un ciclo di conferenze al fine di far meglio conoscere i principi informatori dei nuovi codici penali italiani, le direttive delle imminenti riforme tedesche e francesi, le correnti filosofiche alle quali tali riforme si alimentano.

Le lezioni sono state affidate ad eminenti studiosi italiani e stranieri e saranno tenute nel periodo che va dall'11 marzo al 13 aprile.

Riservandoci di dare il programma completo del Corso, segnaliamo qui i nomi degli illustri docenti ai quali lo svolgimento del corso è affidato:

Prof. Arturo Rocco, della R. Università di Roma; prof. Manzini, della R. Università di Padova; prof. Edmund Mezger, della Università di Monaco e Presidente della Commissione per la riforma del Codice penale tedesco; prof. Henry Donnedieu de Vabres, della Università di Parigi; prof. Giuseppe Maggiore, della Università di Palermo; prof. Gemelli; prof. Carnelutti, della R Università di Padova; S. E. Aloisi, Presidente della 1.a Sezione penale della Corte di Cassazione; S. E. Novelli, Direttore Generale degli Istituti di prevenzione e di pena; prof. Delitala, della Università Cattolica del S. Cuore.

Grave lutto del Re del Siam

BALGKOG,. 22

E' morta la principessa Abhantripaya sorellastra del Re del Siam.

La probabile ricostruzione dell'Arco di Traiano

ROMA, 22

Si ha motivo di ritenere, in seguito a recenti ricognizioni archeologiche eseguite che il grande Arco di Traiano, che sorgeva nel Foro Traiano, nell'accesso al Foro stesso, verrà ricostruito dal Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti il quale aveva già espresso parere favorevole fin dal 1933. L'Arco era ornato di colonne e di statue di prigionieri daci, di bassorilievi rappresentanti episodi della guerra, ed era sormontato da una quadriga di bronzo condotta dall'Imperatore, fiancheggiata da statue astate e da trofei. Nei sesterzi e negli aurei di Traiano è riprodotta una delle fronti, con il fornice di entrata sul quale si osserva appunto il carro trionfale coll'Imperatore coronato dalla Vittoria. La moneta porta iscritto il sesto consolato di Traiano, e quindi fu emessa fra il 112 e il 117 dopo Cristo.

La visita dell'on. Biagi all'Istituto "Forlanini„

ROMA, 22 pom.

Il presidente dell'Istituto Naz. Fascista per la Previdenza Sociale, on. Biagi, ha visitato ieri il grande Istituto Sanatoriale «Carlo Forlanini», ricevuto dal Direttore on. prof. Morelli. L'on. Biagi ha ispezionato minutamente l'Istituto, constatandone il perfetto funzionamento ed esprimendo con efficaci parole il suo compiacimento all'on. Morelli e ai suoi collaboratori, fra gli applausi dei medici presenti e di molti studenti stranieri che si specializzano nello studio della tubercolosi.

La lingua italiana in un Seminario americano

FILADELFIA, 22 pom.

Da Filadelfia, l'«Agenzia d'Italia» è informata che nel monumentale Seminario di Overbrook, dove più di trecento giovani americani studiano le discipline ecclesiastiche per divenire sacerdoti, è stato introdotto lo studio facoltativo della lingua italiana.

TRA I LIBRI

Mons. Michele Jetti: *In Coena Domini* (M. d'Auria, Napoli. - Prezzo L. 12).

Dal titolo stesso del libro è facile arguire che il pio e dotto Autore ha voluto penetrare nello spirito di Gesù, quando nell'ultima Cena istituì l'ineffabile mistero dell'Eucaristia e con l'Eucaristia il sacerdozio cattolico, destinato a perpetuare sopra la terra il divino sacrificio della redenzione, e insieme pronunziò quel mirabile discorso che fu come il suo definitivo testamento, improntato ad accenti di tenerezza e di commozione insuperabili. Il bel volume che ne è uscito, di oltre 290 pagine, vuole appunto ritrarre il sacerdozio cristiano quale si offerse e si presentò al pensiero di Gesù nella memoranda vigilia della sua passione e morte, e convien riconoscere che Mons. Jetti ha trattato e svolto l'arduo e spinoso argomento con perfetta cognizione di causa e adeguata preparazione remota e prossima. E invero non si tratta qui di una opera improvvisata, quale si scriverebbe da un dilettante, a titolo di esercizio e di tirocinio nell'arte dello scrivere, ma di un lavoro serio, ponderato, frutto di diuturna, paziente e laboriosa applicazione dello spirito. Non è possibile infatti esprimersi come si esprime Mons. Jetti, se prima l'autore non si è concentrato in se medesimo a ripensare ed elaborare maturamente il proprio pensiero, a tal segno da immedesimarsi con l'argomento preso a soggetto del libro e da convertirlo in proprio succo e sangue. E questa è appunto l'impressione e la sensazione netta che il lettore ritrae dall'esame del pregevole volume dell'illustre Mons. Jetti: egli mostra di sentire profondamente ciò che scrive e conosce il secreto di far breccia nel cuore dei lettori e di trasfondere nei loro animi i suoi stessi sentimenti: il suo tono calmo, pacato, sereno, ma insieme colorito ed espressivo, incide a fondo nell'animo di chi legge, scuote e commuove, perchè si sente che il linguaggio del ch. Autore gli sgorga e trabocca dal cuore, ossia che veramente *ex abundantia cordis os loquitur*.

Si tratta in sostanza di una serie di meditazioni, in tutto 29, ad uso principalmente del clero, meditazioni che l'Autore ha tratto e attinte dal raccoglimento prolungato e amoroso dell'animo nel pensiero del sublime mistero di carità, che l'Eucaristia e il sacerdozio includono: ecco perchè egli non si diffonde e non si perde in un vago sentimentalismo e rifugge dal baloccarsi con le frasi, con le iridescenti immagini e con la vuota e insulsa retorica, ma parla il linguaggio severo e austero del pensiero sodo, sostanzioso, nutrito di forte studii, saturo di dottrina e di saggezza cristiana.

Il venerando clero d'Italia troverà pertanto nell'opera di Mons. Jetti, un pascolo salubre e copioso per alimentare ed accrescere in se medesimo la vita dello spirito e rendere vieppiù fruttuoso e fecondo il proprio ministero per la salvezza delle anime, perchè il rifiorimento morale e religioso della società non può venire che da un sacerdozio consapevole della propria dignità, e nulla più conferisce a portare e mantenere il clero all'altezza incomparabile della sua nobilissima missione, che l'assidua lettura di libri come questo del benemerito prelato napoletano suggeriti da un fervido amore alla perfezione e alla santità e da uno zelo ardente e infiammato per la gloria di Dio e per il trionfo dell'opera di redenzione operata da Cristo Gesù. Si aggiunge che il presente volume si vende a beneficio delle Vocazioni ecclesiastiche, ciò che maggiormente invoglierà i nostri venerandi sacerdoti a farne acquisto onde contribuire ancora alla formazione dei futuri ministri di Dio, di quelli cioè che dovranno un giorno sostituirli e prendere il loro posto nel lavoro di dissodamento e di cultura della mistica vigna del Signore.

***

Adolfo Da Cesio: *Principii di letteratura* per il Ginnasio superiore e le Scuole medie. (Editrice «Ancora», Milano. - Prezzo L. 9).

Ecco finalmente un libro di stilistica ispirato al buon senso, a quel buon senso che dovrebbe essere il patrimonio di tutti, ma che invece da troppi è dimenticato e messo in disparte: un libro perciò alieno dalle esagerazioni e dalle intemperanze in qualsiasi senso, e suggerito da una lunga pratica nell'insegnamento, frutto dunque dell'esperienza ch'è la vera maestra della vita. Si respinga pure la vecchia retorica con il suo eccessivo formalismo, con il suo tono freddamente e pedantemente precettistico, ma via, non si riduca la stilistica «ad una filza di semplici definizioni, osserva giustamente il nostro Autore, intramezzate qua e là da qualche elucubrazione evanescente o vuota, scritta molto in piccolo, da cui i giovani non sanno che cosa dedurre».

Sobrietà e praticità caratterizzano l'opera del Da Cesio: essa è ricca bensì di note, ma non mancano tuttavia gli esempi nè la critica, mentre alle regole si può sempre dare una giusta elasticità spiegandole ed applicandole con criterio.

Il manuale del nostro Autore è fatto specialmente per coloro che si avviano agli studi superiori, ed hanno maggior bisogno di approfondirsi nella letteratura: sopratutto anzi è destinato a quelle schiere elette di gioventù che aspirano al sacerdozio, e che non potrebbero supplire sufficientemente a uno studio di questo genere con un breve corso di sacra eloquenza al quale si presuppongono necessariamente le cognizioni fondamentali.

E' prevedibile pertanto che i professori di lettere italiane dei Ginnasi superiori e delle scuole medie faranno ottima accoglienza al manuale del Da Cesio e lo troveranno particolarmente indicato per iniziare i loro alunni all'amore e al gusto delle umane lettere.

***

Sac. Prof. David Ardito: *Con Gesù su la via del Calvario.* (Editrice, «Ancora», Milano. - Prezzo L. 5).

E' un grazioso pregevole volumetto di oltre 200 pagine, accompagnato da una lusinghiera prefazione dell'E.mo Card. Minoretti di Genova, dove con pietà, unzione, fedeltà storica e precisione di linguaggio si espone quanto riguarda il devoto esercizio della Via Crucis nella storia, nell'arte, nell'ascetica, nell'agiografia, nei suoi elementi e nella sua pratica. Le anime pie vi troveranno un pascolo salutare per infervorarsi vieppiù nella devota pratica della Via Crucis che la Chiesa ha arricchita di tante preziose indulgenze.

O. O.

Il Conto del Tesoro al 31 gennaio

Il disavanzo diminuisce

ROMA, 22

Il conto del Tesoro al 31 Gennaio scorso registra:

Un conto di cassa liquido, cioè in contanti ed immediatamente spendibile, di lire un miliardo e 791 milioni, di cui un miliardo e 556 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 235 milioni presso la tesoreria centrale, la regia zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione del bilancio relativa al mese di gennaio presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1691 ed impegni di spese per milioni 1789.

Nel mese di gennaio si è verificato quindi un «deficit» di milioni 98, notevolmente inferiore alla media mensile dei disavanzi del semestre precedente che è di milioni 179.

Per il periodo da luglio a tutto gennaio il disavanzo della parte effettiva resta determinato in milioni 1173 di fronte a milioni 1075 risultanti a fine dicembre. Nell'esercizio precedente il disavanzo del mese di gennaio 1934 fu di milioni 234 e quello del periodo luglio-gennaio di milioni 2542.

Nella categoria del movimento di capitali per le operazioni di carattere normale risulta una eccedenza di milioni 41 che porta il disavanzo globale per le due categorie di bilancio a milioni 1214.

Tenendo conto anche del provento derivante dalla emissione dei Buoni novennali del Tesoro la stessa categoria segna un'eccedenza attiva di milioni 1733 per effetto della quale la situazione complessiva chiude con un avanzo di milioni 560.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 105.000 milioni.

La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 12.787 milioni.

La prima mostra corporativa

dei prodotti erboristici e del sotto bosco

ROMA, 22

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha disposto che per la prossima manifestazione della fiera di Milano il padiglione confederale «Arnaldo Mussolini» sia dedicato alla prima mostra corporativa dei prodotti nazionali erboristici e del sotto bosco.

Essa dovrà comprendere i prodotti delle piante, spontanee e coltivate, di riconosciuta importanza nel campo della medicina, della profumeria, dell'alimentazione e di industrie specifiche di interesse nazionale.

Cura particolare sarà dedicata alle piante e ai prodotti del sotto bosco, destinate ad assolvere una nuova funzione di sostegno e di equilibrio della economia delle popolazioni montane.

La manifestazione, promossa dalla Confederazione fascista degli agricoltori, viene organizzata con il concorso di tutte le categorie interessate, produttori e raccoglitori di piante, industriali, chimici e sanitari, sotto la guida della commissione ministeriale per le piante officinali. Nel corso della mostra verrà anche tenuto un convegno in cui saranno illustrati i diversi aspetti dei problemi inerenti alla coltivazione, e all'utilizzazione delle piante officinali e dei prodotti del sotto bosco.

La manifestazione è la prima del genere organizzata in Italia.

Il concorso dei vini tipici

per i ristoratori di stazione

L'elenco dei vincitori

ROMA, 22

Sono stati distribuiti ieri i premi ai vincitori del 3.o concorso nazionale per l'offerta dei vini tipici nei caffè ristoratori di stazione, alla presenza del sen. Marescalchi, del presidente della Confederazione dei commercianti, on. Racheli, dell'on. Di Giacomo, in rappresentanza di S. E. Costanzo Ciano, e dei rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni e della Direzione generale del turismo.

Il presidente della Federazione nazionale dei commercianti in vini gr. uff. Viola, ha rivolto parole di saluto alle gerarchie intervenute ed ha messo in rilievo il successo dell'utile iniziativa tendente a far conoscere ed apprezzare, specie dai viaggiatori forestieri, le varietà e i pregi dei nostri vini. Ha preso quindi la parola il sen. Marescalchi, il quale dopo aver rivolto alcune parole di incitamento ai vincitori del concorso, ha messo in luce i vasti e proficui risultati ottenuti.

Si è proceduto poi alla distribuzione dei premi. La prima coppa è stata assegnata alla ditta concessionaria di Trento e la seconda coppa a quella di Genova P. P. Sono stati premiati con medaglia d'oro i concessionari delle stazioni di Torino (Porta Susa), Reggio Emilia, Alessandria, Santhià, Cesena, Novara, Bolzano, S. Remo e Postumia Grotte. Ai primi nove premiati sono state assegnate anche delle somme da distribuire al personale dipendente maggiormente distintosi. La manifestazione si è chiusa col saluto al Duce.

Azana e l'ex ministro Queiroga

saranno accusati di contrabbando di armi

MADRID, 22 pom.

Il Presidente del Consiglio Lerroux ha annunciato a Gil Robles che i radicali approvano la proposta di legge per la messa in istato di accusa dell'ex Presidente del Consiglio Azana, e dell'ex ministro Cesare Queiroga, riguardo la questione del contrabbando delle armi. La decisione è importante, poichè significa il massimo accordo di tutti i gruppi della maggioranza sulle questione.

IL BACIAMANO

Anche Teresa Neumann — dunque — ha dovuto provare gli effetti dell'ira nazista. La veggente di Konnersreuth è stata internata, per alcuni giorni, in un campo di concentramento.

— Perchè?

— Perchè — a quanto stampano i giornali bavaresi — avrebbe « intuito in una visione, che il regime nazista durerà in Germania otto anni ». Sembra, però, che la profezia le sia stata attribuita a torto; ragione per cui, dopo cinque giorni, la Neumann è stata rimessa in libertà.

Il fatto, però, resta ed è sintomatico. Il nazismo vuole sopprimere il soprannaturale e ne ha paura. Vuol diventare padrone del mondo (otto anni, per la bisogna, sarebbero invero pochini) e trema e s'irrita per la pretesa visione di una fanciulla. S'irrita, anzi, e s'inquieta e chiede provvedimenti anche per molto meno: un baciamano, per esempio; purchè sia in relazione, comunque con chi rappresenta, sulla terra, il soprannaturale...

— .... un nuovo fatto?

— Sì; ed è così annunciato dai giornali:

« Per motivi religiosi, i nazionalsocialisti hanno chiesto il collocamento a riposo del Ministro a Bucarest Dehn-Schmidt. Il signor Dehn-Schmidt, prima di Bucarest, aveva rappresentato il Reich a Dublino, e lasciando pochi mesi addietro la capitale irlandese, si era fatto fotografare mentre baciava la mano al Nunzio Apostolico. Questa fotografia, apparsa sui giornali irlandesi, è stata la sua rovina, giacchè il gesto è stato giudicato indegno d'un rappresentante del Governo nazionalsocialista ».

Avete capito? La massoneria francese può sopportare — bon gré, mal gré *— che Pierre Laval visiti il Papa e — come vuole il cerimoniale — gli baci la mano; ma i neo pagani del Nord non possono nemmeno soffrire che l'atto si ripeta con un Nunzio Apostolico.*

No. Si tratta di un «gesto indegno». In Germania, adesso, al posto di Cristo, c'è Wotan. Si potranno baciare le immagini di quest'ultimo, o — se si vuole — quelle di Ostara, dea della primavera, di Baldur, dio del sole, di Fius, altro nume nordico, ma non mai la mano di un rappresentante — sia pur diplomatico — del Vicario di Cristo.

Quindi, abbasso Dehn-Schmidt! E' indegno di rappresentare, in qualsiasi capitale del mondo, il governo nazionalsocialista.

Naturalmente, «per motivi religiosi». La politica non c'entra. Il Nunzio Apostolico vuol dire Papa e Cristo. Roma stessa è quella città, di cui Cristo è romano.

E di Roma — si sa bene — il nazismo non accetta che una cosa sola: il paganesimo.

RURIK

Il rapporto dei Segretari federali

Fervido plauso alla Commissione Suprema di difesa e ai provvedimenti militari per la tutela delle colonie

ROMA, 22

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ai Segretari federali ieri alle ore 16 nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio. Erano presenti i componenti il Direttorio nazionale, il vice segretario dei G.U.F. e capo di stato maggiore dei F.G.C. e i fiduciari delle associazioni fasciste.

Il Segretario del Partito ha illustrato ampiamente gli ordini del giorno approvati dal Gran Consiglio del Fascismo nella sessione del corrente mese di febbraio. Quindi, per incarico del Duce, ha dato comunicazione delle decisioni del Collegio di conciliazione della corporazione della metallurgia e della meccanica in merito all'applicazione del sistema Bedaux negli stabilimenti Fiat di Torino; decisioni che ha ampiamente illustrato nei loro punti basilari.

Il Segretario del P. N. F. ha poi parlato del provvedimento che disciplina le esportazioni e il commercio dei cambi, dei corsi di preparazione politica per i giovani, della situazione demografica, della collaborazione fra il Partito e l'Istituto Fascista della Previdenza sociale e ha segnate in fine direttive di carattere organizzativo.

Sui vari argomenti hanno preso la parola i segretari federali di Padova, Massacarrara, Lucca, Treviso, Genova, Bolzano, Benevento, Pescara, Sassari, Zara, Verona, Arezzo, Napoli, Spezia, Littoria, Parma.

A conclusione dei lavori è stato approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« I Segretari Federali, riuniti a rapporto nel Palazzo del Littorio il 21 febbraio dell'anno XIII Era Fascista considerato il plauso rivolto dal Gran Consiglio del Fascismo ai gerarchi di ogni grado e ai Fascisti di tutta l'Italia come uno sprone che stimola ogni loro energia ad attuare le direttive del Duce con maggiore fermezza, con consapevole disciplina con dedizione assoluta, indispensabili quando si operi al servizio di una grande causa da cui traggono origine e per cui si realizzano i destini della Patria;

testimoniano che i provvedimenti militari adottati per la sicurezza e la prosperità delle nostre Colonie, mentre sono appresi con entusiasmo e con serena fiducia da tutto il popolo italiano, hanno avuto la più entusiastica rispondenza nell'animo delle Camicie Nere;

considerati i vasti organici risultati, ai quali è pervenuta dopo tredici anni di silenzioso lavoro la Commissione suprema di difesa per l'emancipazione del popolo italiano da ogni servitù di guerra si impegnano a svolgere un'assidua fervida propaganda perchè l'efficenza ormai conseguita in virtù della costante azione del Duce, sia una profonda e viva realtà acquisita nella coscienza nazionale ed assicurano che l'azione delle Camicie Nere, gerarchi e gregari, sarà rivolta ad assecondare il maggiore incremento produttivo perchè nell'alto spirito e nella serenità e sentita disciplina del popolo ogni eventuale sforzo bellico sia coronato dalla vittoria.

Esprimono al Duce la viva gratitudine del popolo italiano per la istituzione del «Sabato fascista», e, mentre avvertono la vasta portata e la profonda ispirazione assicurano che ogni impegno sarà rivolto perchè a coronamento del lavoro settimanale tutti gli italiani inquadrati nelle formazioni del regime, possano dedicarsi alle varie discipline politiche, militari, culturali, sportive, col fermo proposito di migliorarsi nello spirito e nel fisico nella certezza che questa nuova disposizione del Duce verrà a dare più preciso impulso alla vita delle organizzazioni fasciste e alla potenza della Nazione ».

Il rapporto è terminato alle ore 21. Al saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, i gerarchi hanno risposto con una vibrante manifestazione.

Balilla e avanguardisti citati all'o. d. g.

ROMA, 22

Il supplemento al Bollettino dell'Opera Balilla reca: sono citati all'O. d. g. per atti di valore compiuti:

Capo centuria principale Adibardi fu Pietro di anni 19 da Nicotera (Catanzaro.

Balilla La Sorte Francesco di Michele, di anni 13, da Filadelfia Catanzaro.

Balilla Intra Carlo, di Giovanni, di anni 9, da Milano.

Capo squadra Avanguardista Pici Vincenzo di Savino, di anni 19, da Bovino (Foggia).

Piccola Italiana Spertino Teresa di Lorenzo di anni 9, da Nizza Monferrato (Alessandria).

Avanguardista Cogo Narcisio di Eugenio, di anni 15, da Bolzano Vicentino.

Piccola italiana Gardini Cesarina di Antonio, di anni 13, da Commessaggio (Mantova).

Balilla Dainese Angelo di Settimio, di anni 12, da Ferrara.

Avanguardista Manzuoli Renzo di Nazzareno di anni 14 da Carmignano Firenze.

Avanguardista Genova Amedeo di Giovanni di anni 17, da San Vito Chietino. (Chieti).

Avanguardista Marangoni Luigi di Roma, di anni 15, da Sweninger (Germania

Avanguardista Burzochechi Carmelo di domenico di anni 16 da Ardore (Reggio Calabria).

Caposquadra Giovane Italiana Rutili Iliana, di Pietro Augusto, di anni 15, da S. Benedetto del Tronto.

Avanguard. Campana Fernando di Francesco, di anni 14, da Chieti.

Avanguardista Pasquino Mario di Carlo, di anni 16, da Varese.

Balilla Piccobrovazi Francesco di Guido di anni 11, da Rovereto.

Piccola italiana Bertolani Oriele di Domenico, di anni 9, da Castellarano (Reggio Emilia).

Balilla Fravezzi Benvenuto fu Angelo, di anni 11, da Torri del Benaco (Verona).

Balilla Brunioni Achille di Luigi, di anni 9, da Daverio (Varese).

Capo Squadra Brussino Dante di Giovanni, di anni 18, da Piobesi (Torino).

Il radiomessaggio del sottosegretario Galeazzo Ciano

agli americani e agli italiani degli Stati Uniti

ROMA, 22

La stazione a onde corte di Prato Smeraldo ha trasmesso uno speciale programma radiofonico in collegamento con ogni stazione della « National Broadcasting Company of America ».

Il conte Galeazzo Ciano ha letto alla radio un messaggio steso in lingua inglese diretto agli Americani ed agli Italiani d'America. Sono stati poi trasmessi un concerto tenuto dalla banda dei RR. CC. e canzoni folcloristiche, nella interpretazione del tenore Beniamino Gigli. Perfetta è riuscita ovunque in America la ricezione.

A Nuova York ed a Washington la stampa commenta in modo assai lusinghiero le dichiarazioni del conte Ciano in merito al carattere informativo della propaganda italiana, la quale risponde allo scopo di illustrare agli studiosi ed ai simpatizzanti il pensiero e l'opera del Fascismo, e tende a impedire che la verità sia qualche volta intenzionalmente deformata.

La « National Broadcasting Company » che ha provvisto a ritrasmettere in America il programma, ha fatto pervenire i propri ringraziamenti con il seguente telegramma al conte Galeazzo Ciano:

« Apprezziamo profondamente il vostro splendido messaggio al popolo americano e la vostra partecipazione al primo programma di questa importante serie. Riteniamo come voi che la radio è il grande mezzo per stringere legami più forti fra le nostre due grandi Nazioni ».

La legge sul grano alle Cortes spagnole

MADRID, 22

Le Cortes hanno cominciata la discussione del progetto di legge sul grano che ne stabilisce un immagazinamento di 600 mila tonnellate. Il governo pagherà agli agricoltori un abbuono del nove per cento sul grano immagazzinato.

La tragica morte di due figlie del Console degli Stati Uniti a Napoli

Precipitano dall'aeroplano sfracellandosi

LONDRA, 22

Gli abitanti di Upminster nell'Essex sono rimasti terrorizzati ieri mattina nello scorgere due donne precipitare da un aeroplano. Le due donne, dall'età di circa 25 anni, sono state trovate morte tenendosi per mano in un campo presso la città. I loro cadaveri erano orribilmente mutilati. A quanto si crede esse sono cadute dall'altezza di circa 500 metri. Si trattava di un aeroplano passeggeri della linea Hillman diretto da Abridge verso Parigi.

Il pilota in un primo momento non si accorse della tragedia, ma poi, mentre si trovava sopra la Manica si avvide che lo sportello dell'apparecchio era aperto e che le due passeggere erano scomparse. Egli ritornò immediatamente indietro prendendo terra a Stapleford.

Le due donne, sono Jane e Elizabeth Du Bois, rispettivamente di 23 e 20 anni, figlie del console generale degli Stati Uniti a Napoli, le quali avevano noleggiato appositamente l'aeroplano a destinazione di Parigi. Indosso ad esse sono state trovate lettere dirette ai genitori.

Come è stata appresa la terribile notizia

NAPOLI, 22

La notizia della grave sciagura che ha colpito il console generale degli Stati Uniti a Napoli è stata comunicata per telefono dall'Inghilterra al Console stesso mentre egli era alla sede del consolato intento al suo lavoro.

Mentre si mantengono i contatti telefonici coll'Inghilterra per ottenere particolari sulla terribile sciagura, al consolato americano dove ci siamo recati il personale nulla ci ha potuto riferire in merito alla terribile notizia.

Le signorine Dubois erano molto note nella nostra società e circondate dalla più cordiale simpatia. Esse frequentavano i nostri migliori ambienti, e spesso si recavano a soggiornare nell'isola di Capri, della quale erano entusiaste ammiratrici.

Le figlie del console Dubois

erano fidanzate con due aviatori periti nella sciagura di Messina

LONDRA, 22 pom.

Dopo la tragica morte delle due figlie del Console degli Stati Uniti a Napoli, signorine Dubois, precipitate insieme da un aeroplano, si apprende un interessante particolare.

Le due signorine erano fidanzate una con l'ufficiale Fordes e l'altra con il tenente Beatty, rimasti uccisi nella catastrofe aviatoria di Messina, nella quale si verificò la caduta di un idroplano inglese in rotta alla volta di Singapore.

Il signor Dubois avrebbe persuase le figlie — per distrarle — a partire per Londra e Parigi e di non far ritorno a Napoli se non fra due o tre settimane.

Terribile crollo in una scuola giapponese

150 studentesse travolte dalle macerie

IKAGAMA (Giappone), 22

Una grave sciagura è avvenuta in un Istituto Femminile di quella città durante una manifestazione scolastica.

Mentre circa 150 studentesse stavano sfilando al secondo piano dell'edificio, il pavimento ha ceduto e quasi tutte le ragazze sono sprofondate insieme colle macerie al piano sottostante.

La paurosa scena ha destato vivo allarme ed episodi di panico. Sono stati subito organizzati soccorsi e dalle macerie sono state estratte 83 studentesse ferite di cui 50 gravemente. Alcune versano in tale gravé stato da temere che non possano sopravvivere.

L'inchiesta Stavisky conclude riabilitando Chautemps e Pressard

PARIGI, 22

Alla fine della riunione la commissione di inchiesta per gli affari Stavisky ha pubblicato un comunicato in cui dichiara che la commissione ha votato alla unanimità, meno tre astensioni, un ordine del giorno in cui constata che, in presenza dei risultati di una istruttoria che ha dimostrato l'infondatezza delle accuse formulate contro i signori Chautemps e Pressard nell'affare Prince, la commissione tiene ad affermare che non rimane alcun addebito nè alcuna presunzione, verso i signori Pressard e Chautemps; e che nè il loro nome, nè la loro personalità avrebbero dovuto essere mai messi in causa in occasione di tale affare.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

10,30-10,50: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale).
13-13,35 e 13,45-14,15: Dischi Odeon.
13,35-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,40 (Milano Torino Genova): Cantuccio dei bambini.
16,55: Rubrica della signora.
18,35 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.
19-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.
20,5: Dischi.
20,55: Concerto dedicato a G. F. Haendel nel 25.o anniversario della nascita.
22,10: Musiche di autori moderni dirette dal M.o A. La Rosa Parodi.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17,10: Trasmissione dal Conservatorio di Napoli: Concerto del violoncellista Alexander Barjansky con piccola orchestra d'archi.
21: Trasmissione d'opera da un teatro.

PALERMO

20,45: Concerto di musica teatrale diretto dal M.o Enrico Martucci.

CITTA' DEL VATICANO

16,35-16,45: Informazioni religiose in italiano.
20-20,15: Informazioni religiose in olandese.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 20,55: London Regional (Auber: «Fra Diavolo», 1.o atto). — 21: Monte Ceneri (Donizetti: «Don Pasquale», dal teatro di Bellinzona). — 23: Droitlich (Haendel: «Tersicore»).

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	80,—	77,75
Conv 3,50%	100,—	4,—	—,—	77,55	76,40
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	90,25	84,40
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1630,—	1605,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	966,—	966,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	444,—	444,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	600.—	589.—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	16,75	16,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	135,50	133,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	24.—	15,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1495.—	1495,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	226,50	225,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2925,—	2935,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	296,50	295,50
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	178,—	174,—
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	179,—	176,—
Montecatini	100,—	8,—	3-4-34	144.25	143,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	292,—	291,—
Adr. di El.	100,—	13,—	4-4-34	145,50	142,50
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	739,—	731,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	381,—	375.—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	208,50	210,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	160,—	158,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	853,—	348,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1225,—	1214,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	409,—	395,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	71,50	71,50
Beni Stabil.	200.—	10.—	20-3-34	195.—	194.—

CAMBI	21	22		21	22
Francia	77,90	77,90	Germania	471,25	471,25
Inghilterra	57,72	57,68	Belgio	276,—	276,—
S.U.A.	11,81	11,81	Spagna	161,25	161,25
Svizzera	383,—	383,—	Olanda	799,50	799,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78,40 — Id. fine mese 78,10 — Prestito Convers. 3,50 per cento cont. 75,25 — Id. fine mese 75,50 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 101 — Id. (1941) 100,55 — Id. id. 4 per cento (1943) 96 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Istito S. Palio tuto S. Paolo-Fond. 5 per cento 485 — Banca d'Italia 1605 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 105 — Ferrovie Meridionali 590 — Id. Mediterranee 443 — Navigazione Alta Italia 67 — Lloyd Sabaudo 9,50 — S.N.I.A. 296 — Terni 207 — F.I.A.T. 291,50 — Nebiolo 162 — Tedeschi 84 — Officine Savigliano 576 — Bauchiero 160 — Elettricità Alta Italia 95,25 — Sip 40,25 — Italiana Gas 13,375 — Monte Amiata 25,75 — Montecatini 145 — Cortiera Italiana 94,50 — Cartiera Burgo 217,50. — *Cambi*: Parigi 77.90 — Londra 57,68 — Zurigo 383 — New York 11,81 — Belgio 276 — Olanda 799,50.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 21 Febbraio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	80,—
Prestito della Conversione 3,50%	77,40
Terzo Prestito Nazionale 5%	100,—
Buoni Tesoro 1943 - 4%	97,60
Buoni Tesoro 1941 - 5%	102,65
Buoni Tesoro 1940 - 5%	102,55
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	518,25
Opere Pubbliche 5%	498,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	494,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	495,25
Cogne - 1.a serie 6,50%	512,—
Cogne - 2.a serie 6%	500,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	495,50
Cassa Risparmio Bologna 4%	488,—
Monte Paschi 4%	484,—
Credito Fondiario Roma 4%	480,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	498,25
Pubblica Utilità s. tel. 6%	499,50
Credito Navale 6,50%	500,25
Unificato Milano 4%	93,75
Edoson em. 1931 - 6%	503,—
Emiliana 6%	501,—
Forze Idrauliche 6%	497,50
Meridionale Elettricità 6%	499,50
Seso 6 per cento	497,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	496,50
Mediterranee 6%	500,—
Ferr. Nord Milano 6%	505,—

Le esportazioni ortofrutticole

Nella decorsa quindicina si è notata una buona esportazione di agrumi in destinazione della Germania, Svizzera, Austria, Ungheria e Paesi Nordici. Discreto traffico di cavolfiori, specialmente verso i mercati germanici. Limitata esportazione di insalata, cipolle, spinaci, mele. Verso l'Inghilterra buon movimento di limoni e qualche vagone di arance amare, in destinazione di Londra.

Sui principali mercati *germanici* il mercato delle mele di importazione si è mantenuto attivo. Il collocamento dei cavolfiori è risultato relativamente facile; tuttavia i prezzi sono ribassati in relazione alla maggiore offerta. Il mercato degli spinaci è stato poco attivo, a causa dei forti arrivi. Per l'insalata, a causa dell'offerta abbondante tanto di prodotto indigeno quanto di importazione, si è avuto un ribasso. Pressocchè invariate le condizioni di vendita delle cipolle. La domanda dei diversi mercati è stata, in generale, discreta. In ribasso i prezzi del prodotto.

Sul mercato *viennese* collocamento dei cavolfiori è risultato mediocre, con prezzi deboli. Normale la vendita delle mele di importazione; non si è mantenuto ad un livello abbastanza buono. Mediocre lo smercio delle patate e stentato quello degli spinaci.

Sui più importanti mercati *svizzeri* i cavolfiori hanno incontrato qualche difficoltà di collocamento.

Sulla piazza di *Londra* i cavolfiori continuano ad essere ricercati, nonchè quantità dalla Francia, nonchè dalle zone di produzione indigene. Le cipolle incontrano collocamento alquanto facile.

Sul *mercato risiero di Alessandria d'Egitto* si è notata una tendenza generale sostenuta. Situazione invariata sul mercato di *Marsiglia*. Il mercato di *Amburgo* è stato calmo, con tendenza stazionaria; andamento buono sulla piazza di *Valencia*.

Il mercato del formaggio

La situazione del mercato dei formaggi permane complessivamente calma a Milano, nel Bolognese, nel Ferrarese e nel Modenese.

A Bergamo, invece, dopo una lunga stasi, pare che il mercato del formaggio accenni ad un risveglio. Certamente, il forte stock di formaggi di scarto che pesava sul mercato è ormai esaurito, e la prova di ciò è la ricerca attivissima della merce di seconda qualità. E' quindi in leggera ripresa anche il reggiano sia dell'annata 1932 che 1933; le partite classiche del 1934 sono assai ricercate. In aumento lo sbrinz, le gruere nazionali, il gorgonzola maturo. Invariati i quartiroli.

Mercato stazionario nel Cremonese per quasi tutte le qualità; leggero miglioramento per l'emmenthal.

A Brescia, mercato in lieve risveglio in tutti i tipi: sintomo che potrebbe essere il principio dell'adeguamento dei ricavi delle vendite in confronto ai costi di produzione che attualmente sono ancora poco proporzionati. Ecco alcuni prezzi: grana bresciano maggengo 1933 L. 420-440; id. invernengo 1933-34 L. 380-410; id. maggengo 1934 L. 340-360; sbrinz (2-3 mesi) L. 360-370; emmenthal nazionale (2-3 mesi) L. 410-420).

Attivissimo il mercato di Mantova dei tipi reggiani e parmigliani, con tendenza al miglioramento. Ricercata sempre più la merce scarta; non varrebbe ormai più la pena di produrre partite scelte, quando le scarte si vendono prima e si viene così a ricavare tanto quanto per le scelte. Quotazioni: stravecchio 1932 scelto 0-1 lire 5.50-6 il kg.; vecchio 1933 scelto 0-1 lire 4.50-5; id. 1933 mezzano L. 3.80-4; nuovo 1934 (partite scelte con marchio) L. 3.30-3.40; id. scarto L. 3.10-3.30 pronto e pagato subito.

Situazione generale più animata anche a Reggio Emilia, ove i prezzi hanno migliorato ancora. Parecchie le domande pel grana di seconda, che viene pagato appena 50 lire in meno della prima. I vari magazzini anche generali, di Bologna, Modena, Mantova, Parma e Reggio, si sono alquanto alleggeriti, ciò che dimostra che la minor produzione dell'anno scorso ed il continuo consumo contribuiscono ad eliminare quella parte superflua che pesava sul mercato. I prezzi odierni della piazza sono: formaggio di 1.a qual. del 1932 L. 5.70-6; id. del 1933 L. 4.70-5; id. del 1934 L. 4-4.10 per partite vendute nelle casere e senza alcuna altra spesa.

Prezzi stazionari, con mercati piuttosto attivi e consumo in leggero aumento nel Trevisano. Poche rimanenze con prospettive lusinghiere ma ancora incerte.

COMUNE DI PADOVA

Avviso di concorso

E' aperto, sino alle ore 12 del giorno 31 marzo 1935-XIII, il concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di bidello e a un posto di bidella delle Scuole elementari e medie della Città.

Il concorso ha effetto per tutti gli altri posti che eventualmente si renderanno vacanti nel 1935.

Ai detti posti sono annessi i seguenti assegni iniziali annui: Salario: L. 4500; supplemento di servizio attivo: L. 720, oltre all'eventuale indennità di caroviveri secondo le norme vigenti per gli altri salariati comunali. Spetta inoltre diritto all'assegno per massa vestiario, o al vestiario a carico del Comune, a seconda che trattasi di bidello o bidella. Agli incaricati di prestare servizio presso le scuole medie secondarie sarà inoltre corrisposta l'indennità annua di L. 500 finchè durano gli incarichi.

Tutti gli emolumenti sopraindicati sono soggetti alle riduzioni e trattenute di legge.

Per avere copia del bando di concorso e per informazioni rivolgersi all'Ufficio Legale del Comune.

Padova, 19 Febbraio 1935-XIII.

IL PODESTA' Lonigo

LA FANTASIA POPOLARE

La fantasia popolare ha creduto per molto tempo che la malattia denominata grippe o spagnuola prendesse anche il nome di influenza, a causa delle influenze atmosferiche che l'avrebbero provocata. Fu certamente la maggior diffusione che questa malattia ebbe ed ha durante la stagione invernale che fece nascere tale convincimento.

La scienza medica discute ancora affannosamente intorno alle origini della epidemia influenzale, accettando o respingendo le teorie del Pfeiffer che al principio del secolo credette identificarne il microbo.

L'influenza intanto minaccia e colpisce tutti e le sue conseguenze talvolta sono terribili.

Per difendervi da questa malattia mantenete disinfettate la vostra bocca e la vostra gola usando costantemente La Pasticca del Re Sole (*) che combatte, calma e tronca ogni più forte impeto di tosse ed è un ottimo disinfettante delle vie respiratorie.

(*) del premiato Stabilim. A. Gazzoni e C. Autor. Pref. Bologna n. 12575 13-5-28

Ai primi sintomi della INFLUENZA applicate sul petto e sulle spalle una falda di THERMOGÈNE OVATTA CHE GENERA CALORE

Eviterete così la congestione dei bronchi e dei polmoni

Trovasi in tutte le Farmacie

SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI & FARMACEUTICI - MILANO

Aut. Prefett. Milano 62609 - 1934 - XIII

Al Dott. Vicenzini

Sento il dovere di ringraziare il Dott. Vicenzini per l'esito meraviglioso ottenuto colla Riflessosimpaticoterapia, che mi ha guarito perfettamente dei miei dolori artritici, di cui soffrivo da vari anni.

FOSCHINI FRANCESCO
Via Castiglione, 74

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

IL SANTO VOLTO. Attestazioni, consensi ottenuti. Firme dei migliori Diritto di Arte Sacra. Direttamente: Cav. Fotografo Pontificio - Torino. Saggio verso richiesta francobollo. Indirizzo francobollo L. 1.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AGRARIO - TECNICO AMMINISTRATIVO, ex combattente, veneto, cattolico praticante, con solide referenze, in una azienda bonifica oltre ventennio, offresi per località anche non malarica o maremma. Pretese modestissime. Si richiedono referenze cospicui. Scrivere: Cassetta 836 «Avvenire d'Italia». Bologna.

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

Casa Editoriale Favero

VICENZA

Stabilimento Industriale Moderno

per la stampa e confezione del libro

LEGATURE: IN BROSSURA, IN TELA, IN PELLE, IN CELLULOIDE

PRODUZIONE: 5000 volumi legati al giorno

Prima di far stampare o rilegare i vostri libri chiedeteci preventivi

Chiedeteci il catalogo delle nostre edizioni religiose

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

L'assistenza invernale

L'E. O. A. della Federazione durante i lmese di gennaio u. s. ha svolto in tutta la Provincia una feconda opera di assistenza.

L'attivit àsvolta risulta evidente e imponente dalle seguenti cifre, messe a raffronto con i rispettivi dati riguardanti l'assistenza del gennaio dello scorso anno:

Viveri in natura, razioni 2.151.492, (razioni 1.470.264 nel gennaio dell'anno precedente);

Ranci del popolo: minestre e pane, razioni N. 105.639 (368.892); latte razioni 18.236 (96.519).

Refezioni scolastiche: razioni 175.237 (140.292).

Assistenza in denaro: L. 11,232 (lire 7.604).

Assistenza agli sfrattati: pratiche espletate N. 200 (96).

Indumenti distribuiti: capi 16.727, (22.228).

Ricoveri notturni: giornate di presenza 3.420 (1.147).

Persone assistite giornate: 38.547, (36.291).

Persone assistite nel mese. 51.425.

Diario Sacro

Giornata eucaristica

Il giorno 28 febbraio corr. (giovedì grasso) ha luogo nel Tempio-Ossario la consueta giornata eucaristica di riparazione. Ore 6: Esposizione del SS.mo Sacramento quindi sante Messe fino alle 9. Alle 18 Ora solenne di Adorazione con fervorino e Benedizione.

Funzione salesiana

Domenica 24 corr., alle ore 7,30, come di consueto, nella Chiesa dell'Ospedale Civile vi sarà la Messa in onore a Maria Ausiliatrice.

La Messa sarà celebrata dal rev. prof. don Masotti direttore diocesano dei Cooperatori Salesiani, che al Vangelo dirà brevi parole. Si raccomanda l'intervento dei fedeli, ed in special modo gli ex allievi di Don Bosco ed i Cooperatori Salesiani.

Rubrica commerciale

Il mercato

Ecco le medie dei prezzi sul nostro mercato:

CEREALI: granoturco giallo 56-58; idem bianco 55-57; cinquantino 54-55.

FORAGGI: fieno di alta di prima qualità 9-12; fieno bassa di prima qualità 8-9,50; erba spagna 12-14.50.

COMBUSTIBILI: legna di faggio, rovere (spaccata) 6,507.50; legna in sorte 4,50-5.50; carbone di legna 18-20.

FRUTTA: arance 50-110; limoni 5-7 al cento; fichi secchi 90-120; mandarini 80-150; mele 50-280; noci comuni 160-210; pere 80-320.

ORTAGGI: aglio 210-300; rape acide 20-25; cipolla 25-40; fagioli 80-140; insalata 70-160; patate 24-30; sedani 20-35; radicchio 80-115; spinaci 90-120; verso 15-20.

POLLERIE: anitre 4-4,50; conigli 2.15-2,35; galline 4,50-5; oche 2,80-3,50; piccioni 2-2,25; polli 5-6; tacchini 4,50-5; uova 25-30 al cento.

BESTIAME: vacche entrate 50, vendute 15 a 115-155 al q.le e 620-1350 al capo; giovenche 970 al capo; vitelli nostrani entrati 15 venduti 15 a 260-300 al q.le; cavalli 435-1950 al capo; muli 250-500 al capo; asini 240; maiali da latte entr. 189 vend. 115 a 40-70 al capo; idem da allevamento a 90-160 al capo; idem da macello 220-280 al q.le.

Piccoli fallimenti

Fabris Guerrino di Beniamino, Blessano, commerciante. Commissario giudiziale rag. E. Pasolo.

D'Antoni Olvino fu Giuseppe, Pozzuolo, Osteria, comm. g. dott. M. Formentini.

D'Antoni Lanfranco, Pasian di Prato, osteria e coloniali. Comm. g. dr. L. Fattorello.

Carniel Angelo di Gottardo, Udine, commerciante. Comm. rag. A. Conti.

Piu Fiovo e Giovanni, Udine, calzature. Comm. g. dott. M. Chiussi.

Candotti Giustiniano fu Giuseppe S. Giorgio di Nogaro. Autotrasporti. Comm. g. dott. G. Mauro.

Pavanin Popesso Desolina fu Gilberto, Marano Lagunare. Macelleria. Comm. giud. rag. Assuero Della Maestra

Tramontini Ida, Cavasso Nuovo, osteria. Comm. giud. dott. C. Piazza.

* * *

Il fallimento dichiarato a carico di Bolzan Antonio con sent. 12 9 1932 è stato esteso alla società di fatto «Bolzan Giovanni fu Angelo e Bolzan Antonio di Giovanni». Sentenza 17 12, 1934.

Per chi cerca casa

Locali sfitti:

Via Cais 1 vani 5 con gas, wc., bagno, stufe, L. 165 — Viale Micesio 17, casa di vani 5 con wc., terrazzino, cortile, prezzo d. c., visibile nel pomeriggio — Piazzetta Valentinis, 4 vani, gas, wc. terrazza, L. 160 — Via Spalato 15, vani 4 con wc., cortile, lisciv., prezzo d. c. — Via Fostumia 1 ang. via Cividale casa di vani 6, con gas, wc., bagno, stufe, giardino, prezzo d. c. — Via Palestro 6, vani 4 con gas, wc., L. 165 — Via Palestro 6, vani 5, con gas, wc., L. 170 — Via Cernazzai 4, vani 8, L. 132 — Via T. Deciani 10, vani 5, L. 132 — Via T. Deciani 10, vani 5 L. 132 — Via T. Deciani 10, vani 1 uso magazz.-negozio lire 55 — S. Caterina 323 villetta di vani 8, con wc. stufe giardino garage lire 520 — Via Cividale 66 casa di vani 10 con wc.,cortile, orto, L. 180 — Viale Venezia 210, vani 5 con wc., bagno, giardino, garage, L. 225 — Via Manin 9, vani 3 uso ufficio, prezzo d. c. Via Manin 9, camera ammobiliata con salotto, prezzo d. c. — Via Castellana 9, due camere ammobiliate a 1-2 letti, prezzo d. c. — Viale 23 Marzo 50, vani 3, L. 120 — Via Trento 17, vani 4 con gas, wc., bagno, stufe, L. 230 — Via Vittorio Veneto 6, vani 7, L. 168 — Riva Bartolini 8, vani 1 uso ufficio o laboratorio, prezzo d. c. — Via Del Freddo 17, vani 5 con gas, wc., even. garage, prezzo d. c. — Via Ascoli Graziadio 1, villa di vani 10 con gas, wc., bagno, stufe, giardino terrazza, L. 330 — Piazzale Cella 17, vani 2 uso magazzini, L. 130 — Via Magenta 29, casa di vani 4 con wc., stufe, giardino, rimessa, L. 190 — Via Magenta ang. via S. Martino, casa di vani 5 L. 220, con wc. giardino, stufe — Via Trento 38, vani 4 con gas, wc., terrazza, giardino, prezzo d. c. — Via Isonzo 12-B, villino di vani 6 con wc., bagno, stufe, giardino, garage, prezzo d. c. Rivolg. via Rovigno 13 — Via Liruti 1, vani 4 con wc.,terrazza, L. 120 — Via Cernaia 77, casa di vani 6 con gas, wc., stufe, giardino, prezzo d. c. — Viale Venezia 2, vani 5 con gas, wc., L. 265, visibile dalle 14-16 — Viale 23 Marzo 46, casa di vani 6 con wc., gas, cortile, L. 205 — Viale 23 Marzo 56, vani 5, L. 150 — Via Viola 6, vani 4 con gas. terrazza, L. 150.

Adunate

Domenica 24, alle ore 9, tutti i Marinaretti si aduneranno alla Casa del Balilla, per lo svolgimento delle attività d'obbligo, inquadrati nei reparti a ciascun assegnato.

* * *

Domenica 24, alle ore 8,30 si aduneranno presso la sede del Comando (Via Aquilea 65 - Caserma Valvason) tutti i Premilitari della classe del 1914 - per esami, nonchè i grafisti, telemetristi e goniometristi delle 121 - 122 - 123 - 124 - 125 Batteria c. a.

* * *

Domenica 24, alle ore 9, i Balilla Moschettieri si aduneranno alla Casa del Balilla, per lo svolgimento delle attività d'obbligo, inquadrati nei reparti a ciascuno assegnato.

TEATRI

"I canti della vita,,

Fantasia musicale di Luigi Garzoni

Al Teatro Filarmonico di Verona, come rileviamo dai giornali, nei giorni di sabato e domenica scorsa hanno avuto luogo tre rappresentazioni di un lavoro musicale in tre tempi con cori popolareschi del nostro concittadino M.o Luigi Garzoni, offerte Pro Ente Opere Assistenziali del Partito dal Gruppo di San Michele Extra del Dopolavoro Ferroviario.

Tutte tre le rappresentazioni segnarono un teatro esaurito, moltissimi i bis ottenuti e senza numero le chiamate anche a scena aperta del M.o Garzoni compositore e direttore d'orchestra.

Siamo lieti di questo bel successo del Maestro concittadino, ben conosciuto ed apprezzato ed al quale si devono anche numerosi saggi, composizioni ed inni sacri di chiara bellezza e musicalità e vivamente ci congratuliamo con lui augurandogli sempre nuove superbe affermazioni.

In Tribunale

Condanna esemplare

Il 25 gennaio u. s. il Pretore di Udine infliggeva a certo Giuseppe Rigo di Antonio di anni 46 da Pozzuolo l'ammenda di lire 300 per reato di ubriachezza e bestemmia. Essendo il Rigo insolvente dovrà scontare sei giorni di carcere ed i carabinieri hanno proceduto al suo arresto.

Ladri e ricettatori

Danilo Gremese di anni 31 e il di lui padre Amedeo di anni 64, l'orefice Riccardo Cuttini fu Andrea di anni 55, orefice in via Paolo Canciani, Santa Clarini fu Agostino di anni 35 da Paderno, contumace, e Vittorio Mattielig di Giovanni di anni 45 pure residente a Paderno, reano imputati i primi quattro di ricettazione di preziosi compendio di furto nelle oreficerie Siligoi di Gorizia e Crodoipo di Udine; il quinto doveva rispondere di appropriazione di 10 mila lire in danno di Vittorio Gargioli. Come è noto il Gargioli fu condannato a 18 anni di reclusione per i predetti ed altri furti.

Al reclusorio di Portolongone fece delle pretese rivelazioni che portarono al processo di ieri. Su istanza del difensore dei due Gremes, avv. Mini, il Tribunale ha ordinato che fossero da escludersi dall'esame testimoniale il Gargioli e gli altri pregiudicati e che non fossero da leggersi nemmeno i loro esami scritti. Il Tribunale ha condannato Danilo Gremese a due anni di reclusione, a duemila lire di multa pena interamente condonata e ha assolto tutti gli altri. Difensori avv.ti Mini, Sartoretti, Bellavitis e Gardi.

Brevi di cronaca

Con l'autolettiga dei pompieri è stato trasportato all'ospedale Civile e accolto con prognosi riservata il 22enne Mario Vitasan di Santo, nato a Gorizia e residente a Udine. Il disgraziato che versa in gravissime condizioni presentava una ferita da taglio alla regione anteriore del collo. Le cause sono per ora ignote.

Il meccanico Quinto Zilli fu Giulio di anni 31 abitante in Via Catania nello agganciare un rimorchio ad un autocarro riportava la frattura del quarto metacarpo della mano destra. Guarirà in 20 giorni.

Giuseppe Piovesan di Antonio di anni 36 capomacchina alla cartiera di Maggio Udinese ebbe la mano sinistra impigliata sotto il rullo di una macchina e riportò lo schiacciamento della mano. Si teme debba subire l'amputazione.

Cinema Parlato "REX,,

(Via Mantica, 27)

Oggi sabato e domani domenica alle ore 20,30 il capolavoro diretto da King Vidor:

IL CAMPIONE

L'amor filiale e l'amor paterno, celati in una voluta scorza di rudezza, atta a far spiccare ancor più i due mirabili sentimenti, dominano in questo film che per la sua trama appassionante e per la valentia degli interpreti ottenne ovunque il più grande successo.

E' un film Metro Goldwyn Mayer.

Giornale Sonoro L.U.C.E.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 febbraio 1935

NATI	3
MORTI	5
MATRIMONI	2

Stato civile

NATI: Legittimi: Francescatto Milvia di Gino; Miani Valeria di Felice; Mossutti Francesco di Ferino.

PUBBL. DI MATRIMONIO: Selva Dino sergente maggiore R. E. con Biffis Teresa casalinga; Miattor Pietro meccanico con Alberti Erina casalinga.

MATRIMONI: Bon Erminio coltellinaio con Collovati Erminia casalinga; Sernagiotto rag. Francesco assicuratore con Grassi Iolanda.

MORTI: Cescutti Silvio fu Gio Batta di anni 63 impiegato; Di Giusto Vincenzo fu Giuseppe di anni 67 operaio; Monte Giacomo fu Valentino di anni 67 agricoltore; Moret Lucia vedova Cucchini fu Domenico di anni 88 domestica; Stabile Mario fu Giuseppe di anni 24 ragioniere.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 4; alle ore otto 6; nel pomeriggio 8. Pressione atmosferica 751; umidità relativa dell'aria 100. Tempo piovigginoso.

Sport

Accademia a Campo Moretti

A tenor di logica la partita di domani fra le squadre Udinese e Schio non assume particolare interesse essendo la differenza di classe enormemente evidente. Ma nel « calcio » le sorprese sono all'ordine del giorno il che spinge a diffidare degli avversari che potrebbero, a differenza degli udinesi, porre serio impegno tentando così il solito scherzetto di altre squadre, che, mentre dalla carta apparivano battute in larga misura poi, se non a vincere, riuscivano a sfiorare un buon successo.

La squadra bianco-nera prenderà la seguente formazione: Tonello, Bellotto (cap.) Piccoli, Dal Pont, Rancillo, Petrozzi, Peresson, Costa, Bresin, Costa e Cossio.

Un incendio a Varmo

Si ha notizia da Varmo che l'altra sera alle ore 22 un violento incendio ha distrutto due rustici di proprietà Giuseppe Spagnul e Antonio Tolò insieme a notevoli quantità di foraggio e ad alcuni attrezzi agricoli. Il sagrestano Edoardo D'Andreis per la furia di correre al campanile e dare l'allarme scavalcava il cancello di ferro che immette al sagrato e sbatteva contro una delle colonnine tirandosi dietro il massiccio capitello di pietra. Nell'incidente il giovanotto riportava escoriazioni al femore e al ginocchio destro.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

All'Istituta fascista di cultura

Martedì sera nella Sala del Littorio davanti un folto ed attento uditorio l'avv. cav. uff. Giuseppe Marioni ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: Cividale nell'800.

L'oratore, partendo dall'epoca della caduta della Repubblica Veneta, illustra con varii episodi storici, le vicende cividalesi durante il burrascoso dominio francese e durante quello austriaco. Rileva il progressso morale e materiale della città dopo il 1866 sotto il libero Governo Nazionale; mette in rilievo, nei suoi varii aspetti, la bonaria vita cittadina nella prima metà dell'ottocento illustrando specialmente le vicende del Teatro di Società e del Caffè dei Nobili; parla dei più illustri concittadini: la Ristori, Zorutti e di molti altri benemeriti, soffermandosi specialmente sul grande Tomadini e finisce con il ricordo delle solenni onoranze internazionali a Paolo Diacono, chiusa ben degna di un'era cittadina che, iniziatasi in servitù nel tumultuoso periodo bellico napoleonico, finisce italianamente libera sotto le feconde ali protettrici della bianca colomba di pace. L'oratore è stato molto applaudito.

Echi di una denuncia

Davanti al Pretore di Cividale alla udienza del 15 c. m. comparve in istato d'arresto Stecchina Primo-Adelchi di Giovanni, di anni 20, da Cascina Rinaldi di S. Giovanni al Natisone, imputato di avere la notte dal 16 al 17 gennaio u. s. appiccato l'incendio allo scopo di danneggiare la cosa altrui, nei locali della fabbrica di sedie, ex Morussi in Manzano, gestita dalla Società Todone, Betramini e C. Dalle risultanze dibattimentali è risultata la piena innocenza della Stecchina che il Pretore mandò assolto per non aver commesso il fatto a lui attribuito, ordinandone l'immediata scarcerazione.

Grave disgrazia di un imprenditore

Il signor Remo Bressan imprenditore edile mentre ieri visitava i lavori nella villa Carnielli cadeva in malo modo sulle assi di una armatura e riportava la frattura della gamba destra. Fu prontamente curato dai sanitari dell'Ospedale Civile.

SACILE

Adunanza della Gioventù maschile di A. C.

Si è tenuta giovedì sera una particolare adunanza di tutti gli iscritti alla Gioventù maschile di A. C. nella quale furono discussi ed approvati i seguenti argomenti:

Sarà fatta una propaganda più solidale e convincente per la buona stampa e specialmente per la diffusione del quotidiano *L'Avvenire d'Italia* e del settimanale diocesano *L'Azione*. Ogni socio si farà un apostolo per l'opera delle Missioni e delle Vocazioni pregando e raccogliendo offerte.

Fascio Femminile

A cura delle delegate del Fascio Femminile si è iniziato in questi giorni presso le Scuole di Metodo un corso di pueri-cultura tenuta dalla prof.ssa Musto ed un corso di cultura fascista per le Giovani Italiane.

Un bell'esempio

Tutti i giovani di A. C. venerdì mattina hanno ascoltato una S. Messa per implorare dal Signore la guarigione del loro Assistente Ecclesiastico D. Gambin colpito in questi giorni da una polmonite. Si raccomandano alle preghiere di tutti i buoni che conoscono ed amano questo buon Sacerdote.

LESTIZZA

Ingresso del Vicario

(*rit.*) Domenica scorsa ha fatto solenne ingresso a Villacaccia il nuovo Vicario don Arturo Zanini, che è giunto alle ore 10,30 accompagnato dal cooperatore di S. Giorgio, don Angelo Rossi, e da un forte numero di personalità di Villanova di S. Giorgio, paese di provenienza. Ad attendere il novello Pastore erano convenute personalità, rappresentanze con uno stuolo di Sacerdoti della zona, le Associazioni di A. C., i Fasci, organizzazioni e tutto il popolo.

Il venerando don Angelo Degano ha porto il benvenuto al Vicario e quindi il festeggiato è proseguito in corteo fino alla Chiesa dove si è svolta la cerimonia della presa di possesso, officiata dal Parroco di Nespoledo, don Pertoldi. E' seguita la celebrazione della Messa solenne con assistenza dei fratelli don Rossi, parroco di Castions e parroco di Feletto, del prof. don Zanini del Seminario di Castellerio e di molti altri sacerdoti. La cantoria locale ha eseguito musica del Perosi.

Al Vangelo il nuovo Vicario ha rivolto elevate parole al popolo ringraziando per le festose accoglienze ed illustrando la propria missione di pace e di pastore delle anime.

Nel pomeriggio furono cantati i Vespri ed il « Te Deum », dopo di che ebbe luogo la visita di omaggio da parte di tutte le autorità. Numerosi i messaggi augurali pervenuti. Al rev.mo don Zanini i più fervidi auguri.

FLAIBANO

Visita di S. E. Mons. Arcivesscovo

Nella passata settimana S. E. Mons. Arcivescovo si compiacque di far visita al nostro amato Parroco che da circa tre mesi è degente a letto. La visita del pio Pastore riuscì di grande conforto al Parroco che esternò, commosso, a Sua Ecc. i più vivi ringraziamenti per il paterno interessamento a suo riguardo.

PALMANOVA

Relazione Ufficio Daziario

Bevande: vino, marsala, vermouth hl. 4366,46; spumanti in bottiglia hl. 7.09; liquori, ettanidri 43.00 per un totale di lire 105251.00. Carni: vitelli q. 454.42; bovini adulti q. 2770.17; suini q. 93.14; ovini q. 14,14; salumi q. 40,15; lardo q. 41.85, per un totale di lire 103.558.00.

Commestibili: pesce conservato q. 73.92; dolciumi q. 117.11; formaggio q. 242.90, per un totale di lire 10397.00. Energia elettrica: ettovatt 943916.00, per un totale di lire 11327.00. Materiale per costruzioni totale di lire 4321. Generi diversi: saponi, profumi, pellicce e mobili per un totale di L. 1657.00 Totale generale introiti esercizio 1934 lire 236511.00.

PASIAN DI PRATO

Associazione cattolica in gita

Domani, tempo permettendo, la Associazioni Giovanile maschile di A. C. si recherà in gita a Rodeano dove ai giovani si preparano cordiali accoglienze.

Brevi dalla Provincia

A SEDEGLIANO è stato pubblicato il seguente listino dei prezzi al minuto: burro di latteria Friuli 9; id. tipo lombardo 9,80; caffè Santos crudo 23; id Minas 22; id tostato miscela famiglia 30; merluzzo Labrador la q. 2.40; stoccafisso Hammerfest 3,20; olio di oliva extra vergine 6,20; id. raffinato 5,90; id. di semi la q. 5,50; tonno finissimo di corsa 13; tonnetto 10; zucchero cristallino 6,25; id. semolato raffinato 6,30; id pilè 6,45; pasta di pura semola di qualsiasi provenienza 2,45; pasta comune extra 2; pasta di Napoli 2,30; riso maratello 1,60; id camolino originario extra 1,30; fagioli scritti comuni 1; id. borlotti di Vigevano 2; farina di grando turco gialla comune 0,70; id. gialla e bianca nostrana 0,75; id. di frumento 1,50; formaggio reggiano stravecchio scelto 10,60; id. vecchio 8; id. vacchino romano 6; emmenthal nazionale scelto 6; sotto scelto 4,80; id. latteria friuli fino a 3 mesi 5; cotechini e musetti 7; salsiccia 8; salame friulano 14; lardo nostrano 6,50; strutto nostrano 5,40. Gli altri prezzi non contemplati rimangono invariati.

VANNO — *Furterello* — Ignoti penetrati in un'aula delle Scuole di Madrisio asportavano da un cassetto della scrivania L. 8. in monete spicciole e 6 tessere dell'O. N. B.

GEMONA — *Tentato furto* — Durante la notte ignoti ladri hanno tentato un colpo ladresco all'Ufficio del Registro, ma sono stati fugati a colpi di rivoltella dal custode Luigi Bonasso.

RAGOGNA — *Una Radio alle scuole* — Il Segretario Federale ha regalato alle nostre scuole una bellissima radio Marelli, che è stata collocata nella sala delle Piccole Italiane del capoluogo.

S. GIOVANNI AL NATISONE — *Un braccio rotto* — Il fanciullo Pietro Monet di Pietro di anni 6 in seguito a una caduta a Dolegnano, ha riportato la frattura del braccio sinistro.

ARTEGNA — *Una denuncia* — Dopo una vivace disputa con una amica certa Maria Cagnolini di anni 25 è stata invitata in Caserma dai RR. CC. ma in seguito alle espressioni poco deferenti la Cagnolini è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore.

CASSOUR — *Baruffe fra donne* — In seguito a un diverbio alquanto animato certa Italia Zilli di anni 29 ha ferito al viso tale Giudittta Drussi di anni 45 a colpi di zoccolo. Ne avrà per sei giorni.

ROUCHIS — *Nel Fascio* — E' stato nominato segretario del Fascio il signor Angelo Marsoni fu Giovanni.

FIUME

Consulta Municipale

Giorni fa, sotto la presidenza del Podestà sen. Riccardo Gigante, si è riunita la Consulta Municipale presenti il vice-segretario generale del Comune, alcuni funzionari e 18 consultori.

Letto il verbale della seduta del 18 gennaio, sono stati discussi e approvati i seguenti schemi di deliberazioni:

1) *Determinazione del contributo al Patronato scolastico per l'anno 1935* — La somma originaria che si devolveva a carico del Patronato Scolastico era di lire 50.000. Ora, in seguito ai provvedimenti legislativi e alla riduzione degli stipendi, era stata ridotta a lire 40.000. Tale somma dietro espressa richiesta del Presidente del locale Comitato dell'O. N. B. è stata reintegrata fino all'importo di lire 53.000.

2) *Determinazione del presunto fitto figurativo dei locali adibiti alla assistenza scolastica* — Il Comune deve allestire appositi locali per il servizio di assistenza scolastica. Poichè tali locali sono stati messi a disposizione della Presidenza dell'O. N. B. nella casa di via Segantini, l'Amministrazione comunale ha deliberato di corrispondere alla Presidenza stessa un importo annuo di lire 3000 quale fitto presunto per l'uso dei locali stessi.

3.o) *Esonero dall'assicurazione contro le malattie del personale di ruolo in periodo di esperimento.*

4.o) *Costruzione del canale stradale in un tratto della via Trieste* — A tale scopo l'Amministrazione eroga una somma di lire 30.000.

Posti di concorso nell'Amministrazione Provinciale

E' aperto il concorso ai seguenti posti presso l'Amministrazione della Provincia di Trieste:

1 posto d'ingegnere aggiunto; stipendio annuo lire 10.000, supplemento di servizio attivo lire 2600.

2 posti di vice-ragioniere; stipendio annuo L. 9200; supplemento L. 2700.

3 posti di aggiunto di segreteria; stipendio annuo L. 9200; supplemento L. 2700.

4 posti di aiutante tecnico; stipendio annuo L. 5500; supplemento L. 2700

1 posto di stenodattilografo; stipendio annuo lire 5500; supplemento lire 2700.

1 posto d'applicato d'ordine; stipendio annuo lire 5500; supplemento L. 1700.

Le donne sono ammesse soltanto al concorso per il posto di stenodattilografo.

Le domande vanno presentate entro il 30 marzo p. v. alla Segreteria Provinciale in via delle Geppe.

Riunione culturale del GUF a Torretta

Ieri sera, alle 20, al Fascio Rionale di Torretta, il fascista universitario Franco Vegliani, ha parlato davanti a numeroso pubblico sull'« Inquadramento storico del Fascismo ». Il tema originale e arduo è stato brillantemente ed efficacemente trattato, tanto che i numerosi intervenuti hanno tributato alla fine della conferenza calorosi applausi al bravo oratore.

VILLA DEL NEVOSO

Raduno dell'O. N. B.

Il 3 marzo, anniversario dell'insurrezione popolare di Fiume, avrà luogo a Villa del Nevoso un raduno di tutti gli organizzati dell'O. N. B. alla quale interverranno anche le Camice Nere del Comune e le autorità.

Il porto di Trieste e le relazioni commerciali italo-austriache

TRIESTE, 22 pom.

Il comm. Suppari, direttore dei magazzini del porto di Trieste, ha tenuto per iniziativa della Società austriaca del traffico economico, di cui è presidente il rettore della Scuola superiore di commercio prof. Dörfel, una conferenza sugli impianti portuali di Trieste e la loro importanza per le relazioni commerciali fra l'Austria e l'Italia. Assistevano l'addetto commerciale italiano comm. Di Nola, il console generale comm. Rochira, il direttore della filiale viennese del Lloyd Triestino comm. Frankfurter e numerose personalità della vita economica austriaca, fra cui il direttore della Società ferroviaria Danubio-Sava-Adriatico, dott. Fall, e il direttore della Società di navigazione sul Danubio, Korwick.

DALLA CARNIA

TREPPO CARNICO

Beneficenza

Per onorare la morte della compianta Luigia De Cillia in Cortolezzis, la famiglia ha devoluto lire quattrocento in beneficenza e cioè: L. 100 all'E. O. A. di Treppo Carnico; L. 50 all'Asilo infantile; L. 50 alla chiesa parrochiale; L. 50 al Comitato O. N. B.; L. 50 alla Congregazione di Carità; L. 40 all'E. O. A. di Ligosullo; L. 30 al Comitato O. N. B.; L. 30 alla Congregazione di Carità. La Cooperfativa Carnica di Tolmezzo ha offerto L. 150 all'E. O. A. di Treppo Carnico e L. 50 all'E. O. A. di Ligosullo.

Gli Enti beneficati ringraziano vivamente la distinta Famiglia e la Direzione della Cooperativa Carnica.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Padre Facchinetti a Portogruaro

L'Istituto Fascista di Coltura è riuscito ad accapararsi una conferenza, su tema ancora sconosciuto, di una personalità del mondo oratorio: Padre Vittorio Facchinetti.

Sezione Combattenti

Domenica 24 alle ore 15,30 avrà luogo nel *Salone Silvio Pellico*, gentilmente concesso, l'annuale assemblea ordinaria della Sezione Combattenti di Portogruaro.

Sarà presente per la circostanza l'Ill.mo Sig. Generale Egidio Macaluso Presidente della Federazione Provinciale Combattenti di Venezia.

Tutti i camerati inscritti e non inscritti alla Sezione, sono pregati di intervenire al Raduno, per dare ancora una volta prova di quella compatezza, e di quella fusione di spiriti esistenti fra tutti i reduci della grande guerra devoti sino alla morte al Re, al Duce, all'Italia.

PORDENONE

Messa in onore di Maria SS. Ausiliatrice

Alle ore 8,15 di domani, domenica 24 febbraio, nella cappellina del Collegio Don Bosco sarà celebrata la consueta S. Messa mensile in onore di Maria SS. Ausiliatrice, alla quale sono invitati ad assistervi tutte le patronesse ed i cooperatori salesiani.

Federazione Giov. Concordiese

Riunione del Consiglio Sottofederale di Pordenone — Alle ore 14 di domenica 24 corr., presso la Canonica di Corva, sono convocati i membri del Consiglio della Sottofederazione di Pordenone per un importante ordine del giorno.

Sottofederazione di S. Vito — Giovedì 28 corr. le associazioni della plaga sono invitate ad intervenire ad Orcenico Superiore per assistere alla benedizione del vessillo di quella Sezione aspiranti. La cerimonia avrà luogo alle ore 14.

O. N. D.

L'inizio dell'attività del Rettorato « Sports diversi »

Ieri sera nella palestra comunale, con l'intervento dei membri del Rettorato « Sport diversi » signori: maestro Gaetano Poletto, Agosti Mario, Taiariol, Parolini, geom. Luigi Furlan e Arnaldo Puppin, ha avuto luogo la prima riunione degli iscritti a queste categorie dello sport. Il numero delle adesioni è stato veramente soddisfacente cosicchè il Rettorato inizierà subito la sua attività.

Il maestro Poletto espose il programma che il Rettorato si è proposto di svolgere nel corso dell'anno XIII, e che i convenuti s'impegnarono di compiere nei diversi rami col partecipare alle lezioni settimanali che per ora si terranno nei giorni di mercoledì e di venerdì, nei locali della palestra, dalle ore 20 in poi. Successivamente quando le prove saranno giunte a buon punto i ginnasti verranno divisi tra i diversi campi per poter perfezionarsi in quel ramo dello sport che hanno prescelto.

Nucleo Universitario Fascista

Il Fiduciario comunica: Mercoledì 27 corrente , alle ore 18, alla sede del Nucleo avrà luogo il secondo rapporto degli universitari.

Presenzierà la riunione il Segretario del GUF di Uline assieme al Direttorio. Saranno prese diverse decisioni interessanti gli universitari stessi e contro gli assenti ingiustificati s prenderanno severi provvedimenti.

Tutti gli universitari praticanti lo sport dello sci sono invitati a partecipare alle prossime gare indette dal C. A. I. e dal Gruppo Sciatori, ottima preparazione per i campionati mandamentali universitari.

Campionato di Seconda Divisione Triestina B-Pordenone B

Nel pomeriggio di domenica 24, mentre la squadra nero-verde disputerà a Gorizia il primo incontro del girone di ritorno della prima divisione, i cadetti s'incontreranno sul campo del Littorio con l'undici della Triestina B per una partita di seconda divisioue.

Comunicati F. G. C. Spilimbergo

Ritenuto, anche se viziato di forma, regolare il «forfait» presentato dalla Società a margine in occasione della partita Valvasone - Spilimbergo, si limita la punizione al giorno 23 febbraio. Tale provvedimento viene esteso anche al F. G. C. Valvasone.

* * *

Invito alle Società partecipanti al campionato — Le Società di F. G. C. Cordenons, F. G. C. Casarsa e A. C. S. S. Leonardo, sono invitate a provvedere alla regolarizzazione dei cartellini entro martedì prossimo.

Affermazione di un giovane artista

Il fascista universitario Luigi Vettori del N. U. F. di Pordenone ha ottenuto un ambito premio alla seconda mostra Quadriennale di Roma con la vendita del cuo interessante quadro ai Sindacati Industriali. Al bravo giovane la nostre congratulazioni e i migliori auguri.

DALLA DIOCESI

S. GIOVANNI DI CASARSA

Un'improvviso incendio

Verso le ore due della notte scorsa, un violento incendio si sviluppava nel fienile dei Sigg. Antonio e Armando Cristante, sito in Via Runcis. In poco tempo andarono completamente distrutti circa ottanta quintali di foraggio e quanche catasta di legna.

Dato subito l'allarme accorse, con i pompieri, una massa di popolo che si prodigò a mettere in salvo una trentina di «bidoni» di nafta che si trovavano nel sottoportino e che avrebbe potuto cagionare dei danni incalcolabili.

Il fuoco, dopo indefesso lavoro, venne isolato.

Si calcolano danni per circa dieci mila lire, coperti — in parte — da assicurazione.

SPILIMBERGO

Il nuovo organo del Duomo

E' apparso nelle vetrine il bozzetto della Cappella sinistra del nostro Duomo con il nuovo organo. Il disegno apprezzatissimo è opera del bravo giovane Teia Giuseppe.

Il Comitato, del quale è Presidente il Podestà, ha rivolto un appello ai cittadini perchè concorrano allopera grandiosa, e ci è gradito segnalare che primi nell'esempio, sono stati i membri del Comitato stesso con cospicue offerte. La cittadinanza ha risposto all'appello, e la sottoscrizione aperta elenca già il nome delle principali famiglie che hanno voluto dimostrare il loro culto al bello ed all'arte, oltre che alla Fede.

Tutti però sono chiamati ad aiutare l'opera iniziata con sì splendidi auspici.

Apposito album d'oro accoglierà i nomi dei generosi oblatori.

Comitato O. N. B.

A formare il Comitato comunale dell'O. N. B. sono stati chiamati i signori: M.o Filippo Tommasello, presidente; Antonietti Antonio, Vice Presidente, e dott. Guido Comis, Podestà, Amato De Marco, Segretario politica, rag. Luigi Craighero, Antoniazzi Vincenzo e Luisa Porcelli ved. Ragher membri.

Recita

Domenica sera, nel Salone delle Rev. Suore, le giovani di Azione Cattolica reciteranno la commedia « Maria di Madgala », intramezzata da brani musicali.

Il grano del Duce

Il Comitato Provinciale E. O. A. ha assegnato al Mandamento di Spilimbergo 115 q.li di gnanoturco che verrà ripartito tra i bisognosi della zona.

ROVEREDO IN PIANO

«Hoc erat in votis»

In seguito all'intervento dell'autorità superiore e di quella locale è stata finalmente composta l'increscìosa vertenza che da qualche tempo teneva divisi gli animi, colla fusione delle due latterie.

Domenica, alla presenza delle autorità provinciali e locali ebbe luogo l'assemblea con l'intervento di tutti i soci delle due istituzioni e durante la riunione furono resi noti i nomi dei componenti il nuovo consiglio direttivo dell'unica latteria.

Già da parecchi giorni, S. E. ,il Prefetto con lettera diretta al Commissario al Comune esprimeva il compiacimento per la compattezza con cui i capi famiglia avevano aderito al suo invito.

FRATA DI PORDENONE

Da lontano

Il nostro caro missionario Piccinin Benvenuto, già allievo del Collegio D. Bosco, è arrivato a Gerusalemme; e di là ci scrive una lettera piena di entusiasmo. Ha già avuto il grande conforto di ricevere l'abito religioso e promette di venire qui — a studi compiuti — per la celebrazione della sua prima santa Messa. E questo è pure il nostro voto ardente.

Nella Latteria

Presente il D. Cautero fu tenuta la assemblea di questa latteria diretta dal sig. Centazzo Eugenio.

Dopo animata discussione fu deliberato di passare ai soci L. 18.000 sugli utili dell'annata, e di far erigere un nuovo fabbricato per locale ad uso latteria, dato che l'attuale è insufficiente e imperfetto.

Battaglia del Grano

Da un mese è aperta la iscrizione alla Battaglia del grano per il VI Concorso. Varii sono già gli iscritti; i ritardatari si affrettino. A Roma sono già pronti i diplomi di benemerenza destinati ai locali agricoltori che si distinsero nell'ultima campagna 1933-1934.

Protezione della Giovane

L'Ufficio ci ha dato in questi ultimi giorni delle grandi soddisfazioni. Facciamo voti che l'opera provvida sia sempre più conosciuta ed apprezzata.

A sostegno dell'Opera ci sono giunte le seguenti offerte: La Signora Gargano di Napoli L. 10; Piccinin ved. Marina L. 15; Sig. Cappellotto Lire 10; Brunetta Giuseppina L. 5; Mazzon Virginia L. 3; Mulineddu Giuseppe lire 3, tutte di Prata.

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI - PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XL - N. 46

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 23 Febbraio 1935

La Camera dei Deputati
convocata per il 4 marzo

ROMA, 22

La Camera dei deputati è convocata per Lunedì 4 Marzo 1935 alle ore 16.

L'ordine del giorno reca la nomina di un Questore e la discussione di vari disegni di legge e dei bilanci dell'Agricoltura e delle foreste, della Educazione nazionale, dei Lavori pubblici e dell'Interno.

La relazione dell'on. Bolzon al bilancio dell'Educazione

ROMA, 22

La relazione sul bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale è stata presentata ieri alla Camera dall'on.le Bolzon. La relazione si inizia rilevando come ogni nuova gestione comporti qualche conquista e qualche superamento. Di ministro in ministro il metodo si è venuto consolidando; nel cambio della guardia i camerati designati agli ordini del Duce sanno di succedersi per integrarsi a vicenda a difesa di una Rivoluzione che è nel cuore di tutti.

Oggi è la volta del Quadrumviro senatore Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon esercitato alle consegne più ardue, dalla Grande Guerra alla Marcia su Roma, dagli ardimenti precorritori di eventi osati agli estremi confini della Somalia alla quasi sessennale azione diplomatica presso la Santa Sede, dappertutto serbando nella fatica quotidiana la misura gagliarda di un devoto coraggio e di una preparazione profonda al servizio della causa nazionale.

Il relatore esamina, quindi, i vari gruppi dall'istruzione elementare alla superiore, a quanto ha riferimento alle Accademie, Biblioteche, antichità e belle arti. Un esame partioclare è rivolto al bilancio dell'Opera Nazionale Balilla. Anche nell'esercizio 1935-36 il Ministero offre sul bilancio dell'O. N. Balilla una relazione chiara, ordinata, per cui dalle cifre derivano le più eloquenti prove del sempre più crescente esito di questa fondamentale istituzione voluta dal Duce, e come dalle medesime variazioni in aumento ed in diminuzione giustificato appare il voto che in fondo possano in tempi migliori essere accresciuti al fine di adeguarsi ai bisogni dell'Opera, cui con tanta tenacia attende l'on. Renato Ricci.

La relazione osserva, infine, come la Giunta generale del bilancio dal dettagliato esame del bilancio, capitolo per capitolo, ha avuto agio di constatare come il Governo, fedele alle sue premesse, ha messo la questione dell'educazione nazionale in primo piano. Conviene augurarsi che più radicalmente sia affrontato il problema dei mezzi, poichè non vi è dubbio che certe iniziative, una volta in corso di attuazione, possono trovarsi esposte all'insuccesso qualora debbano subire soste o interruzioni. Il Regime ha ormai adunate tali benemerenze in fatto di concessioni, tributi ed assegni a scuole, istituti ed università, da non temere appunti di tardanza nel venire incontro con palese desiderio di soluzioni efficaci ai bisogni contingenti o permanenti delle più importanti attività speculative artistiche o scientifiche.

L'abolizione del sistema Bedaux

(seguito della prima pagina)

Se dopo una serena valutazione e constatazione delle cause che, a giudizio delle parti, abbiano contribuito a dar luogo alla vertenza, (condizioni di lavoro, tariffe di cottimo, tempi di lavorazione, laboriosità e capacità degli operai ecc.), non si riesca a giungere a una composizione, la vertenza stessa seguirà il suo regolare corso secondo le disposizioni vigenti.

11) Il presente accordo entra immediatamente in vigore e avrà la durata di un anno, fatta eccezione per quegli articoli che risultassero in contrasto con le nuove norme costitutive dell'art. 10 del vigente contratto nazionale.

Gli articoli che richiedessero una graduale applicazione dovranno essere integralmente applicati entro il termine massimo del 31 maggio 1935, XIII.

Le organizzazioni interessate, esaminato il testo dell'accordo proposto dal Collegio di conciliazione, dichiarano di accettarlo integralmente. Convengono altresì di iniziare immediatamente le trattative di cui all'art. 1.

Si dà atto all'organizzazione dei datori di lavoro che nessuna delle norme contenue nel presente accordo per le aziende del gruppo Fiat potrà essere invocata come precedente ai fini della stipulazione dell'accordo sull'art. 10.

Il trasporto da Roma a Pinerolo del glorioso stendardo dei lancieri di Vercelli

ROMA, 22 pom.

Domani, sabato, alle ore 18, partirà dalla stazione Roma-Termini alla volta di Pinerolo il glorioso stendardo del disciolto reggimento Lanceri di Vercelli, decorato della medaglia di argento al valor militare per l'ardimentoso contegno tenuto dai lancieri nel periodo dell'appiedamento (Monfalcone) e durante l'avanzata del 1.o ottobre 1918.

Lo stendardo, conformemente ad un recente decreto di S. M. il Re, sarà preso in consegna dalla scuola d'applicazione di cavalleria di Pinerolo.

Alle ore 16.30 di domani lo stendardo sarà ritirato da Castel S. Angelo. Lo scorteranno fino alla stazione di Termini uno squadrone appiedato del reggimento Genova cavalleria, la musica dell'arma dei Carabinieri Reali, ufficiali e sottufficiali in servizio permanente ed in congedo di cavalleria, rappresentanze con labari delle associazioni nazionali bersaglieri e cavalleria.

Analoghe cerimonie avranno luogo all'arrivo a Torino alle ore 6.28 del giorno 24 e specialmente a Pinerolo ove da parte delle autorità e della popolazione saranno riservate al glorioso vessillo solenne onoranze.

S. E. De Vecchi ripartito per Roma

TORINO, 22 pom.

S. E. il Ministro della Educazione nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, si è recato al Palazzo del Governo dove ha ricevuto alte personalità del mondo culturale e scolastico cittadino. Il Ministro dell' Educazione nazionale si è quindi recato a visitare la zona archeologica di Torino dove erano a riceverlo il Prefetto, il Podestà e altre autorità cittadine. Dopo essersi minutamente informato sui lavori in corso. S. E. De Vecchi si è portato all'Accademia delle scienze. Dopo una visita ai locali il Ministro ha pronunciato un breve discorso al Corpo accademico, invitandolo a sempre maggiore collaborazione per le più grandi fortune della scuola e della Patria. Poi, ossequiato dalle maggiori autorità cittadine il Ministro è ripartito per Roma.

La Missione etnografica in Libia ripartita per l'Italia

TRIPOLI, 22 pom.

E' ripartita per l'Italia la Missione Etnografica, organizzata dall'Istituto Orientale, per lo studio della popolazione della conca di Gat. La Missione, diretta dal prof. Raffaele Corso, che aveva lo scopo di raccogliere precisi e compiuti elementi di informazioni sulla vita ed i costumi dei Tuareg, che rappresentano un nucleo importante della popolazione della Tripolitania meridionale, ha raggiunto interessanti risultati, dando inizio ad una serie di nuove ricerche completamente italiane.

Un Convegno coloniale agricolo a Bengasi

ROMA, 22 pom.

Il Sindacato Naz. Fascista dei Tecnici agricoli ha organizzato pel prossimo Aprile un convegno agricolo coloniale in Bengasi, per far partecipare agli agronomi italiani allo studio dei problemi inerenti alla colonizzazione agricola demografica nelle nostre Colonie e per conoscere i risultati raggiunti nell'avvaloramento agricolo dell'altipiano dell' Ente colonizzazione della Cirenaica.

Un simbolico dono della "Dante Alighieri" di Bolzano

ROMA, 22 pom.

Nel prossimo aprile, il giorno 23, il Comitato di Bolzano della « Dante Alighieri » offrirà al Comitato di Budapest della stessa associazione la bandiera tricolore. Sarà madrina la Principessa di Pistoia.

L'omaggio di Delcroix alla memoria dei Caduti francesi

PARIGI, 22 pom.

E' ospite di Parigi da ieri l'on. Delcroix. Il capo dei mutilati italiani, che durante il suo soggiorno a Parigi prenderà accordi coi dirigenti delle associazioni francesi combattentistiche per organizzare un pellegrinaggio di combattenti francesi in Italia e uno di combattenti italiani in Francia, che si svolgeranno nell'anno in corso, ha partecipato ieri sera ad un banchetto offerto dall'American Legion in occasione della riunione del consiglio direttivo della F.I.D.A.C. alla quale l'on. Baccarini ha partecipato nella sua qualità di presidente dell'Italia della Federazione insieme con gli altri delegati italiani.

Oggi l'on. Delcroix e l'on. Baccarini si sono recati all'Arco del Trionfo a deporre in nome dei mutilati ed invalidi di guerra italiani una corona sulla tomba del Soldato Ignoto.

Nuova vittoria paraquayana contro la Bolivia nel Chaco

ASSUNCION, 22

400 cadaveri boliviani sono stati contati dopo un nuovo attacco paraguayano nel Gran Chaco, secondo un comunicato del Ministero della guerra, il quale aggiunge che i paraguayani hanno raggiunto tutti gli obbiettivi che si proponevano, facendo numerosi prigionieri.

Il Ministro americano dell'Agricoltura non si dimette

WASHINGTON, 22 pom.

All'uscita da una conferenza con il Presidente Roosevelt, il Segretario all'Agricoltura Tugwell, ha dichiarato che egli non aveva alcuna intenzione di dimettersi.

L'industria petrolifera controllata dal Governo in America

WASHINGTON, 22 pom.

Il Segretario agli Interni Ickes, che è ministro ai petroli, ha dichiarato che l'industria petrolifera deve essere considerata servizio pubblico e sottoposto perciò al controllo governativo.

Il ricorso di Hauptmann sarebbe discusso in ottobre

TRENTON (Nuova Jersey), 22 pom.

Gli avvocati di Hauptmann sperano che il suo ricorso in appello, che essi hanno presentato ieri, non sarà discusso che nella sessione di ottobre. Così la eventuale esecuzione di Hauptmann verrebbe rinviata fino al principio del 1936.

Schuschnigg a Parigi
Favorevoli voti della stampa magiara

BUDAPEST, 22 pom.

La stampa ungherese segue con interesse il viaggio di Schuschnigg e di Berger a Parigi e a Londra.

Il *Pester Lloyd* scrive che essi sono accompagnati dalla calda simpatia dell'opinione pubblica magiara perchè tutti gli ambienti ungheresi sono pienamente consapevoli dell'importanza delle loro trattative. E' già certo che in questa occasione saranno toccate tutte le importanti questioni che riguardano la situazione internazionale dell'Austria e per conseguenza i problemi fondamentali della regione danubiana. L'Ungheria sa altamente apprezzare il fatto che la politica austriaca si muove in tale questione sulla linea che è stata fissata tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria nel senso degli accordi romani. Poichè in occasione della visita del signor Laval a Roma è stato raggiunto un accordo di massima tra la Francia e l'Italia circa la collaborazione dell'Italia con i suoi amici dell'Europa Centrale, si può fin d'ora constatare che la visita degli uomini politici austriaci a Parigi dovrà condurre ad uno scambio di idee fruttuoso. Altrettanto può prevedersi circa i loro negoziati a Londra.

Il popolo ungherese si unisce all'amica Austria nell'auspicare risultati preziosi alle trattative nell'interesse dell'Austria e del sano sviluppo dell'Europa Centrale.

Una felice conseguenza del riavvicinamento italo-francese

GINEVRA, 22 pom.

Il *Journal de Geneve* afferma che il viaggio di Schuschnigg a Parigi riveste nell'ora attuale un significato di primo ordine. Il Cancelliere austriaco conduce — scrive il giornale — una politica tanto attiva quanto abile. Senza rallentare niente dei legami che uniscono l'Austria all'Italia, Schuschnigg può oggi aggiungere l'amicizia attiva della Francia e dell'Inghilterra, conseguenza del riavvicinamento franco-italiano. Ciò rappresenta uno sforzo anche per fare della repubblica austriaca un centro di associazione e di unione in Europa. La posizione austriaca è oggi anche più forte del passato in quanto il protocollo franco- italiano non costituisce soltanto un organo di mutua assistenza, ma anche un patto di non ingerenza.

Colloquio di S. E. Grandi con l'ambasciatore di Francia a Londra

LONDRA, 22

L'Agenzia «Reuter» comunica che l'Ambasciatore d'Italia Grandi ha avuto ieri una cordialissima conversazione con l'Ambasciatore di Francia, Corbin, ed in seguito una conversazione con Sir John Simon in merito alle questioni internazionali sollevate dalle proposte franco-inglesi del 3 febbraio.

Baldwin ripete in un discorso l'appello a lavorare per la pace

LONDRA, 22 pom.

Pronunciando un discorso, Baldwin ha affermato essere giunto il momento in cui tutte le principali nazioni di Europa, senza eccezione, debbono assumere la parte che loro spetta per contribuire all'opera di pace.

« Esse, ha soggiunto l'oratore, debbono mostrare che non solo vogliono la pace, ma anche sono pronte, se è necessario, a compiere sacrifici per ottenere quel senso di sicurezza, senza il quale la pace non sarà possibile e senza il quale non si può sperare che il commercio riacquisti la fiducia in Europa. Il che è essenziale alla rinascita del commmercio mondiale così necessario a tutti, e a noi poi più che agli altri ».

La collisione nell'Adriatico
La "Rodi" giunta a Trieste

TRIESTE, 22 pom.

E' giunta in porto la motonave *Rodi* con l'equipaggio della nave Jugoslava *Vila*, colata a picco in seguito alla collisione con la motonave *Rodi* stessa, avvenuta all'altezza della foce del Piave e provocata dalla fitta nebbia.

Appena proceduto allo sbarco delle merci la nave *Rodi* entrerà in bacino per le riparazioni. I naufraghi della nave *Vila* sono scesi a terra in attesa di essere rimpatriati.

L'orribile morte di un bambino

PISA, 22 pom.

Una grave disgrazia è avvenuta nella pacifica borgata di Buti.

Il bambino Girardengo Paoli di Umberto di anni 12 essendosi aggrappato al rimorchio di un autotreno cadeva fra le ruote del pesante veicolo rimanendo ucciso.

E' esclusa ogni responsabilità dell'autista.

NOTIZIE VARIE

La nazionalità americana verrà tolta a quei cittadini che lasciano gli S. U. per votare all'estero.

Re Zogu e le principesse reali di Albania trascorreranno un breve periodo nella residenza invernale di Mati.

In Inghilterra sarà costruito un aeroplano stratosferico, capace di elevarsi sopra i 15 mila metri.

Nel Gran Chaco, cessate le piogge torrenziali, la solita guerriglia ha ripreso più feroce che mai.

I lupi hanno assalito due fanciulli bulgari, uno è morto sbranato; l'altro assiderato, sull'albero dove aveva cercato scampo.

Due famiglie, inglesi, e originali, si sono contesa una cameriera in tribunale. Quella che ha perduto la causa ci ha rimesso circa 25.000 lire.

All'epoca romana appartiene una testa di marmo rinvenuta negli scavi di Atene.

ULTIME DAL VATICANO
Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Montanelli, Arcivescovo di Vercelli;

Mons. Manuelli, Arcivescovo di Aquila;

Mons. Salvatore Montes De Oca, Vescovo titolare di Bilta;

Mons. Canali, Assessore della Suprema Congregazione del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

Mons. Massimi, Decano del Tribunale della Sacra Romana Rota;

il Padre S. Sopuch S. J., di Varsavia.

Da alla luce il ventitreesimo figlio

ROMA, 22 pom.

La *Tribuna* ha da Cotrone che la signora Genoveffa Lumale ha dato alla luce il ventitreesimo figlio al quale ha imposto il nome di Benito La signora Lumare nello scorso dicembre fu ricevuta dal Duce insieme con le madri più prolifiche d'Italia.

Un sarcofago di tufo rinvenuto a Roma

ROMA, 22 pom.

Durante i lavori di sterro, in Via Castelfidardo, è stato rinvenuto un sarcofago di tufo, con coperchio e senza ornamenti esteriori. Esso conteneva uno scheletro in perfetto stato di conservazione. Da un sommario esame si è potuto stabilire che il sarcofago risale all'epoca romana, e probabilmente agli ultimi secoli della Repubblica.

CRONACA SPORTIVA

RUGBY

Gli incontri dei 24 febbraio

Divisione Nazionale (girone finale). — Roma: Rugby Roma-G.F.R. Salario. — Milano: Amatori Rugby-G.U.F., Napoli. — Bologna: Bologna Sportiva-Bersaglieri Rugby, Milano.

Prima Divisione. — Girone A: F.G.C. Maramotti-F.G.C. Bazzani; F.G.C. Sonzini-F.G.C. Doglia; G.U.F. Torino-F.G.C. Gioda.

Girone B: F.G.C. Crespi-G.U.F. Novara.

Girone C: G.U.F. Milano-G.U.F. Pavia; F.G.C. Filzi-Amatori II.

Girone D: G.U.F. Padova-G.U.F. Trieste.

Girone G: Bologna Sportiva II-G.U.F. Parma.

Girone H: G.U.F. Pistoia-G.U.F. Pisa; G.U.F. Livorno-G.U.F. Firenze.

Girone I: G.U.F. Roma II-Rugby Roma II; G. S. Parioli-F.G.C. Nomentano.

Girone L: F.G.C. Monte-G.F.R. Salario II; F.G.C. Savoia-F.G.S. Prati.

Girone M: R. Acc. Aeronautica Caserta-F.G.C. Vomero; F.G.C. Sorrento-G.U.F. Napoli II.

Girone N: F.G.C. Ponticelli-F.G.C. Pomigliano; F.G.C. Bagnoli-F.G.C. Fuorigrotta.

SPORTS INVERNALI

I IV campionato degli ufficiali in congedo

BOLZANO, 22 pom.

Domenica 24 corrente alla presenza di S. E. Boriani, Vice-Presidente dell'U.N.U.C.I. in rappresentanza di S. E. Achille Starace Presidente, e di tutte le Autorità politiche, militari e civili della prov. di Bolzano, una centuria di Ufficiali in congedo rappresentanti 27 Gruppi dell'U.N.U.C.I. alle ore 9,30 prenderà il via per la disputa della Coppa Reale e per il titolo di Campione nazionale di sci tra Ufficiali in congedo 1935.

Si prevede una gara animatissima, per l'alto spirito di emulazione da parte di tutti i concorrenti molto ben preparati per questa gara di fondo. La pista si snoda sulle pendici a sud di San Candido ed è quanto mai varia poichè comprende tratti pianeggianti interrotti da forti salite e ripide discese. Essa ha uno sviluppo di Km. 16, dei quali circa la metà in terreno boscoso.

Le gare militari di Roccaraso presenziate da S. A. R. il Principe di Piemonte

ROCCARASO, 22 pom.

Si sono chiuse le marce sciistiche delle pattuglie ufficiali del R. Esercito iniziatesi a Cortina d'Ampezzo, al principio del corrente mese, per i corpi d'Armata del nord. Alla manifestazione abruzzese hanno partecipato le pattuglie dei corpi d'Armata di Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Sicilia, Sardegna. Come già le precedenti anche quelle odierne si sono svolte in perfetto stile militare e con alto senso sportivo. Presenziavano S. A. R. il principe di Piemonte, S. E. il Gen. Zoppi, ispettore dell'arma di Fanteria ed il gen. Maltese, comandante interinale del Corpo d'Armata di Bari.

Il Principe, dopo avere passato in rivista le singole pattuglie e gli allievi del Collegio militare di Napoli attualmente a Roccaraso per esercitazioni, ha partecipato alla colazione che ha riunito tutti gli ufficiali Al traguardo di arrivo era convenuta anche dai paesi limitrofi una folla di popolo che assieme alle masse degli sciatori ha salutato con entusiastici applausi l'augusto principe e gli ufficiali partecipanti alle gare.

Le gare degli avanguardisti

ASIAGO, 22 pom.

Presente S. E. Ricci sono continuate le gare del 7.o raduno sciatorio degli avanguardisti con le prove di pattinaggio sul laghetto di Lumera, e di *slalom* in discesa, disputato sul campo di Bellocchio alla presenza di innumerevoli valleggiani. Nel pomeriggio gli avanguardisti hanno presenziato alle esibizioni dei migliori campioni asiaghesi di salto in val Mandarella ed alla partita di *Hockey* tra le rappresentative dello *Sci Club* di Asiago.

CICLISMO

La Milano San-Remo

MILANO, 22 pom.

Ferve in riviera la preparazione alla classica gara d'apertura Milano-S. Remo, per la quale si avrà un imponente schieramento di corridori internazionali. Ecco a tutt'ora l'elenco degli iscritti:

Guerra L., Mantova; Piemontesi, Borgomanero; Giacobbe L. Boscomarengo; Bergamaschi, S. Giac. Segn.; Sella N. Caresana Verc.; Demuysere, Vervicq; Gijssels R. Bruxelles; V. Eenooghe, Menin; Meini E. Cascina; A. Masarati, Caorso; Romanatti, Bulgarograsso; Morelli A. Nerviano; Rogora B. Solbiate Ol.; Rovida C. Milano; Introzzi A. Fino Mornasco; Giuppone S. Cuneo; Magni G. Milano; Della Latta, Valenza Po; Speluzzi G. Milano; Argentieri, Scapini. Milano; Zanca G. S. Felice Ben.; Cecchi E. Monsummano; Bisio L. Camerino; Benente M. Testona Tor.; Mollo E. Moncalieri; Montesi F. S. Maria Nova; Tarantini: Oggero D. Torino; Bariffi E. Bellano; Haendel E. Berlino; Ussat E. Berlino; Sieronski E. Berlino; Muenzer P. Berlino; Bartolazzi, Sciaffusa; Bartholomaeus W. Berlino.

VELA

La "Coppa Italia" a Genova

GENOVA, 22 pom.

Nella prima regata per la Coppa Italia ha vinto il panfilo francese EA. Ecco i risultati:

1. «Ea» (Francia), signor Piquerez, ore 2,11'08"; 2. «Orietta» (Italia) senatore conte Giuseppe della Gherardesca, ore 2,12'20"; 3. «Germania» (Germania), Barone Krupp Von Bohlen und Halbach, ore 2.15'24".

Oggi si svolge la seconda prova per la Coppa Italia con partenza alle 11.

PALLA AL CESTO

Le partite di campionato

Domenica 24 febbraio si svolgeranno le seguenti partite di Divisione Nazionale:

GIRONE A: Roma: Ginnastica Roma-Napoli; Bologna: Virtus-G.U.F. Torino; Milano: Borletti-G.U.F. Genova (palestra Forza e Coraggio, ore 18).

GIRONE B: Torino: Ginnastica Torino-O.S.A. Milano; Milano: Filotecnica-G.U.F. Bologna (campo Cagnola, ore 15.30); Padova: G.U.F. Padova-Triestina.

CRONACA BOLOGNESE

S. E. Homan a Bologna

La solenne cerimonia di oggi all'Università per il conferimento della Laurea d'Onore al Ministro Ungherese

Ieri notte col treno delle 12,50, proveniente da Roma, è giunto nella nostra città S. E. Valentino Hòman, Ministro dei Culti e della Pubblica istruzione. Accompagnavano l'illustre ospite le persone del séguito e precisamente: S. E. Colomanno Szly, Sottosegretario ai Culti e alla P. I.; dott. Carlo Jalsovitzky, Capo di Gabinetto; dott. Francesco Olay, Direttore generale dell'Istruzione superiore; dott. barone Villany, Direttore gen. al Ministero Affari esteri; prof. Tiberio Gerevich, ord. di storia dell'arte nella R. Università di Budapest; prof. Carlo Tagliavini, ord. di linguistica romanza nella R. Università di Budapest; dott. Nicola Terbocz, segretario particolare di S. E. il Ministro.

Alcune autorità cittadine, tra cui i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Podestà e del Magnifico rettore erano alla stazione per ossequiare il Ministro il quale in automobile si è recato direttamente all'albergo.

Nella mattinata di ieri l'illustre ospite si è recato a Ravenna per rendere omaggio alla Tomba di Dante.

Nel pomeriggio ha fatto ritorno a Bologna ed ha visitato i principali monumenti cittadini.

* * *

Oggi, sabato, nel pomeriggio, alla R. Università in Via Zamboni alla presenza delle autorità accademiche e cittadine il Magnifico rettore conferirà solennemente a S. E. Valentino Hòman la Laurea in lettere « Honoris causa » per le sue alte benemerenze di storico dell'Ungheria e delle secolari relazioni della nobile Nazione Magiara con l'Italia.

Morsicata da un cane

All'Istituto antirabico, giovedì è stata accompagnata per le necessarie cure, certa Amelia Azario, di Leopoldo, di anni 33, abitante in via Galliera 178-3, la quale presentava una ferita al labbro superiore, riportata in seguito ad un morso ricevuto da un cane lupo, nei pressi di casa.

La donna ne avrà per otto giorni.

Una ragazza arrestata ad Imola

Nel pomerigio di giovedì a Imola il Maresciallo Maggiore Reali e il Brigadiere Doro della locale Stazione dei Carabinieri procedevano all'arresto di certa Barbieri Iolanda d'anni 27, responsabile di un nefando delitto.

Furto di un orologio

I carabinieri di Mezzogiorno hanno ricevuto la denuncia di un furto patito da tale Elvino Scardovi, di Giovanni, da Borgo Panigale, il quale, depositata la propria giacca nello spogliatoio di un ospedale cittadino, è stato derubato, a cura d'un ignoto ladro, del proprio orologio, del valore di centocinquanta lire.

LE RIVISTE

« Civiltà Cattolica »

Ecco il Sommario del 16 Febbraio 1935: Il richiamo di Lourdes e l'epilogo eucaristico del Giubileo della Redenzione — La Chiesa protestante nel terzo Reich» — Il primo Congresso internazionale di Scienze Antropologiche ed Etnologiche — L' idolo nel santuario (Novella) — Nuovi commenti agli «Esercizi Spirituali» — L'opera della Spagna nella colonizzazione delle «Indie occidentali» — Bibliografia — Cronaca contemporanea: Santa Sede - Italia - Estero - Messico — Opere pervenute alla Direzione — L'Obolo di S. Pietro.

La mattina del 20 corr., dopo lunga malattia, finiva santamente i suoi giorni

Don FELICE AZZO BOVO

Parroco di Galzignano

Ne danno il triste annunzio: la Fabbriceria, il Cappellano, l'Azione Cattolica.

I funerali seguiranno a Galzignano sabato 23 corr. alle ore 9.

Non c'è che un rimedio!

Se Voi soffrite di...

...ECZEMA
ERUZIONI
ORTICARIA
FORUNCOLI
ecc.

non c'è che un rimedio:

Jodio nascente **VIVIODO** in compresse

INTERNA - a metà di ciascuno dei pasti principali prendete in un quarto di bicchiere d'acqua, vino o birra, da due a quattro compresse Viviodo (aumentando progressivamente la dose fino a quattro compresse al pasto e decrescendo fino a guarigione completa).
ESTERNA - ogni sera prima di coricarVi scioglierete in un mezzo cucchiaino d'acqua due compresse di Viviodo Quando sono sciolte aggiungete un cucchiaino di glicerina e mescolate bene. poi con un batuffolo imbevuto di questa soluzione medicate le parti da curare. Potendolo, ripetete la medicazione alla mattina e a mezzogiorno

...INFLUENZA
RAFFREDDORE
TOSSE
STOMATITE
TONSILLITE
LARINGITE
ecc.

Non c'è che un rimedio

Jodio nascente **VIVIODO** in compresse

per gargarismi e inalazioni - Una compressa di Viviodo in un bicchiere di acqua appena tiepida, tre volte al giorno enro interna; come sopra.

...REUMA
ARTERIOSCLEROSI
ANEMIA
ecc.

Non c'è che un rimedio

Jodio nascente **VIVIODO** in compresse

con una cura interna, come sopra, ridarà elasticità al vostro organismo perchè lo rinvigorisce, lo ringiovanisce e lo protegge.

Se i vostri bambini sono...

...STANCHI
DEBOLI
SVOGLIATI
LINFATICI
ANEMICI
ecc.

Non c'è che un rimedio

Jodio nascente **VIVIODO** in compresse

che stimola l'organismo, ridà vitalità, risana e purifica (da una a due compresse per pasto in mezzo bicchiere di acqua).

E quando in tutti questi e in tanti altri casi avrete constatato l'efficacie straordinaria del

Jodio nascente **VIVIODO** in compresse

ditelo ben forte a tutti per il bene della salute pubblica

Non c'è che un rimedio:

VIVIODO
IODIO NASCENTE
IN COMPRESSE

PREZZO DI UN TUBETTO L. 5,70 CON TRENTA COMPRESSE
in ogni buona farmacia

Pubblicità Autorizzat Prefettura Milano N. 20173